COMUNE DI
MONTE S. ANGELO



31/1/86

9

RELAZIONE SULLE CORREZIONI TECNICHE

PER L'ADEGUAMENTO DEL P.R.G. ALLE PRESCRIZIONI DELLA

DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N.3943 DEL 29/3/1985

PROGETTISTI: DOTT. ARCH. ANTONIO RENZULLI
PROF. ARCH. R. CARLO FERRARI

Dott. Arch. Antonio Renzulli
BARI 70122 - Via Cairoli, 36
C.F. RNZ NTN 38B05 F631F
Partita I.V.A. 00446680720

PIANO REGOLATORE GENERALE

MONTE S.ANGELO - P.R.G.
ELABORATI CORRETTI SECONDO D.R. N.3943/85

RELAZIONE SULLE CORREZIONI TECNICHE PER L'ADEGUAMENTO DEL P.R.G. ALLE PRESCRIZIONI DELLA DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N.3943 DEL 29/3/85.

* * * * * *

Sulla base della relazione dell'U.T. e del relatore il CUR ha espresso parere favorevole al P.R.G. di Monte S.Angelo.
La Giunta Regionale ha ribadito tale parere nella delibera n.3943 subordinando tale assenso ad una serie di condizioni utilizzando i poteri previsti nell'ottavo comma dell'art.16 della L.R. n.56/80.
Il C.C. ha preso atto di tali "condizioni" accettandole tutte con regolare atto deliberativo.
Sulle basi di tali atti si e' proceduto alla stesura degli elaborati corretti.
Tali elaborati riportano sulla testata la scritta: "Elaborato corretto secondo le prescrizioni della delibera G.R. n.3943 del 29/4/85".
Le "condizioni" della delibera regionale consistono in 14 punti elencati con numerazione progressiva doppia riportando il primo termine costante il n.3 ed il secondo variabile dal n.1 al n.14.
Il primo punto cosi' recita:

3.1 - Le parti del territorio comunale circostanti le frazioni di Ruggiano, Macchia-Madonna delle Grazie e Macchia-Madonna della Libera non disciplinate da alcuna zonizzazione siano regolamentate dall'Art.45 delle N.T.A. relativo alle Zone agricole E2.

Nelle tavole n.11 e n.12 degli elaborati corretti intitolata Roggiano - Macchia - Zonizzazione scala 1/2.000 e' stato riportato all'esterno delle zone tipizzate il simbolismo delle zone agricole E2 di cui all'art.45 delle N.T.A., cosicche' nessuna zona risulta senza indicazione di zonizzazione.

3.2 - Per le parti di territorio caratterizzate in modo differente dalle tavole di PRG in scala diversa, si deve ritenere valida la classificazione riportata nelle tavole in scala di maggiore dettaglio (1/2000) Fanno eccezione le aree immediatamente marginali al costone Nord dell'abitato compreso fra i nuclei edificati e la nuova strada di circonvallazione che de

vono intendersi classificate come zona F3, nonchè le parti del territorio comprese tra il centro edificato e le frazioni che devono intendersi tipizzate come zona agricola E2 di rispetto in analogia a quanto indicato nell' elaborato nella scala 1/25.000.

In relazione a questo punto gli elaborati corretti hanno avuto due cambiamenti.
Il primo e' l'introduzione, nella fascia a Nord dell'abitato compresa tra i nuclei edificati e la nuova strada di circonvallazione, della zonizzazione dei suoli come Zona F3 zona per attrezzature sportive e ricettive di cui all'art.n.61 delle N.T.A.
Vista l'asperita' e l'esposizione a Nord di queste aree e' chiaro che il P.P., previsto dalle norme dell'art.n.61 delle N.T.A., dovra' prevalentemente sistemare le zone a verde con qualche piccola attrezzatura sportiva comprimendo al massimo i volumi edificati. Il secondo punto riguarda tutte le zone del costone a Sud tra il C.U. e le frazioni che sono state tipizzate come zone E2 cosi' come nell'elaborato in scala 1/25.000.

3.3 - In merito alle aree per attrezzature F1 distinte con gli artt. 57,58,59 delle NTA come F1/A-F1/B-F1/C, sia stabilita da parte dell'Amministrazione Comunale una puntuale precisazione delle dislocazione territoriale delle varie sottoclassi.

In riferimento a quanto sopra richiesto nell'elaborato corretto alla tav.n.6 "Zonizzazione scala 1/2.000" nelle zone F1 sono stati apposti simboli relativi alle specifiche desinazioni di uso delle varie aree (scuole superiori, ospedali, uffici pubblici ecc.) riferendoli ai relativi articoli delle N.T.A.

3.4 - Allo scopo di evitare ogni indeterminatezza in sede di attuazione del Piano relativamente alle zone C1, C2,C1/B è necessario riferirsi solo alle volumetrie complessive e relativi abitanti insediabili come definiti nelle NTA e relativi ad ogni comparto e non anche agli indici territoriale e fondiario (It e If) che devono essere depennati.

In relazione a questa preescrizione si e' agito sulle N.T.A. depennando gli indici It e If e riferendosi

esclusivamente alle volumetrie complessive; questo e' un punto ripreso anche successivamente nelle norme.

3.5 - I nuovi tracciati di viabilità di PRG riportati su tav.6 devono intendersi con carattere indicativo e la loro ubicazioni va rimandata ad un maggiore approfondimento all'atto della redazione dei relativi progetti esecutivi che dovranno in particolare tenere presente la configurazione orografica del terreno e la salvaguardia e tutela dei valori paesaggistici ed ambientali. Il Comune dovrà valutare attentamente il tracciato viario evidenziato in giallo sulla tav.6 perchè interessa accentuati terrazzamenti naturali e degradanti fino al vallone e decidere la soppressione o riconferma a liv. di previsione

Il problema principale di questo punto e' relativo ai tracciati di viabilita' del P.R.G.
L'indicazione generale di rimandare ai P.P. il piu' adeguato andamento della rete viaria e' nella prassi delle scale di progettazione e di conseguenza e' naturalmente accettato.
In ogni caso il P.R.G. deve avere un assetto tecnico di attendibilita' e fattibilita' e pertanto il sistema viario del Centro Urbano ha avuto gli adeguamenti previsti in sede di approvazione del P.R.G. da parte del C.C. con le necessarie puntualizzazioni tecniche e con la presa d'atto del reale stato di fatto dei luoghi cosi' come riportato nei grafici approvati dal C.C..
Si e' agito prevalentemente sul settore Sud Est dell'abitato dove la nuova viabilita' della delibera comunale risulta coperta ancora da retino di zonizzazione. Le puntualizzazioni riportate nei grafici sono di sue tipi. Il primo tipo riguarda una messa a punto di criteri tecnici di viabilita' quali i nodi dove concorrono piu' strade, oppure piccolo spostante della viabilita' quando questa risulta passare ancora sulla sagoma di edifici, oppure messa a punto del tracciato. Il secondo tipo di puntualizzazione e' derivato dal primo e' relativo alla zonizzazione che ne scaturisce quando si sposta una strada.
Le zone lasciate scoperte dallo spostamento delle sedi stradali sono state, come criterio generalizzato, tipizzate come le zone limitrofe dando attuazione al dettato del C.C. quando ha espresso le necessita' di adeguamento allo stato di fatto.
In particolare il problema delle aree di risulta per spostamento di strade in massima parte interessa zone

agricole o zone a verde e servizio tranne qualche caso in cui edifici sottratti al tracciato stradale sono stati tipizzati come l'altra meta' dell'edificio e che nella versione del P.R.G. non ricadeva sotto la sede stradale.
Per quanto riguarda invece il problema della strada segnata in giallo negli elaborati trasmessi dalla Regione si ritiene necessario tale collegamento accettando l'indicazione di vagliare con estrema attenzione in fase attuativa non solo i problemi paesistici di questa strada ma anche i problemi derivanti dalle tematiche dell'architettura del paesaggio.

3.6 - Sempre ai fini della salvaguardia dei profili paesaggistici di insieme dell'insediamento del C.U. deve essere stralciata la previsione della parte del territorio in giallo nella Tav.6 posta sul versante Sud che viene tipizzata come zona agricola E2.

Questa prescrizione e' stata integralmente rispettata stralciando, nella tavola del P.R.G. e principalmente nell'elaborato n.6 della zonizzazione, l'area in questione. Questa area di risulta e' stata tipizzata come zona agricola uguale alle adiacenti

3.7 - L'area in azzurro nella Tav.6 viene tipizzata giusto Decreto n.1826 del 25/10/82 del Medico Provinciale di Foggia come verde di rispetto cimiteriale da assoggettare alla normativa di cui all'art.64 delle N.T.A. -

Anche questo punto non presenta particolari problemi in quanto produce principalmente una riduzione dello standard del Parco urbano che risulta comunque ampiamente al di sopra del minimo standard di cui al D.M.2//4/68.
L'area di risulta e' stata tipizzata come verde agricolo di rispetto.
Si tratta di una riduzione di superficie a parco di circa 4 ettari che porta lo standard di P.R.G. da 54,71 mq/ab a 52,35 mq/ab notevolmente superiore al minimo standard di 9 mq/ab del D.M. 2/4/68.
Inoltre una piccola fascia di circa 4.000 mq riduce lo standard del verde di quartiere da 17,10 mq a 16,97 mq/ab.

3.8 -
3.9 -
Questi punti riportano tutte le variazioni e puntualizzazioni richiesti per rendere la normativa del P.R.G. coerente con le variazioni apportate e con

normative Regionali e Statali intervenute.
Non vengono qui elencate le variazioni in quanto sarebbero la copia della normativa riscritta e pertanto si rimanda agli "elaborati scritti" aggiornati: Regolamento Edilizio e Norme Tecniche D'Attuazione.
In ogni caso, ogni richiesta e' stata puntualmente rispettata e riportata negli elaborati che riportano la scritta "Elaborato corretto secondo le prescrizioni della D.R. n.3943 del 29/4/85".

3.10 - Per le frazioni e gli interventi nei territori interni si prescrive quanto segue:

a) RUGGIANO (Tav. n.11)

Le aree contornate e tratteggiate in marrone, tipizzate "Zone di Completam. agricolo B5", non potendosi considerare tali ai sensi dell'art.3 del D.M. 2/4/68 n.1444, vengono tipizzate zone di espansione "C3" in cui vanno predisposti idonei strumenti urbanistici esecutivi da assoggettare al regime del comparto (art. 15 della L.R. 6/79 e successive modifiche ed integrazioni). In particolare per la frazione di RUGGIANO si rimanda alla redazione di P.P. l'approfondimento di tutta la rete viaria in modo da definire le connessioni di detto insediamento con il sistema della viabilità primaria e con le altre infrastrutture territoriali.

b) FRAZIONE MACCHIA-MADONNA DELLE GRAZIE

Le tre aree contornate e tratteggiate in grigio, originariamente tipizzate zone di espansione C1B sono da includere nel comparto. Pertanto le aree da assoggettare al regime del comparto sono quelle delimitate e tratteggiate in rosso.

c) FRAZIONE MACCHIE-MADONNA DELLA LIBERA

In detta zona le aree da assoggettare al regime del comparto sono quelle in rosso, con una leggera modifica ritenuta opportuna sotto l'aspetto tecnico, rispetto alla delimitazione originaria del PRG.

d) FRAZIONE MACCHIA ZONIZZAZIONE(Tav.13)

In detta area contornata in marrone, tipizzata "Zona Artigianale", "Zona industriale" e "Servizi dell'Industria", posta a confine con Manfredonia, rientrati nel Piano Regolatore ASI di Foggia, giusto parere di competente consorzio, viene stralciata e in essa ripristinato il pieno vigore del predetto piano ASI.

c) INTERVENTI NEI TERRITORI INTERNI (Tav.n.14)

Le due aree, contornate e tratteggiate in colore giallo, tipizzate "P.I.P. Agricolo" e "Attrezzature sportive e ricettive", localizzate nella valle di Carbonara, giusto parere sul vincolo sismico espresso dallo

Ufficio del Genio Civile di Foggia, vengono stralciate in quanto ritenute inedificabili.
Eventualmente il Comune potrà reperire aree, di pari estensione ed avente uguale destinazione di zona in località più idonee per l'edificazione.

Le variazioni di questo punto riguardano principalmente le tav. N.11 e N.12.

a) Per la frazione di Ruggiano sono state stralciate le due "Zone di completamento agricolo B5" le aree di risulta sono state tipizzate come zone C3. (V.Tav.n.12). Inoltre nella normativa delle zone zone C3 e' stato reso obbligatorio il P.P. da assoggettare al regime del comparto.

b) Per la frazione Macchia - Madonna delle Grazie e' stato segnato il perimetro del comparto includendo anche le tre aree contornate e tratteggiate in grigio dalla D.R. 3943/85.

c) Per la frazione Macchia - Madonna della Libera e' stato riportato il perimetro del comparto con una leggera modifica prevista dalla D.R. (V.Tav.n.11).

d) La zonizzazione della zona industriale e' stata riportata allo stato originale del Piano ASI (V.Tav.n.13).

e) Nei Territori interni (Tav.n.14) sono state stralciate due zone nella valle di Carbonara, quella sportiva e la zona destinata a P.I.P. agricolo.
Non e' stato ritenuto opportuno, da parte dell'Amministrazione, in questa fase, individuare altre zone in sostituzione di quelle stralciate.

3.11 - Per le modifiche apportate al PRG dal Consiglio Comunale in sede di adozione si devono considerare recepite perchè rispondenti ai fini della tutela del pubblico interesse quelle indicate nella tav.6 con i punti OC,OD,OG,OH,OI,OM,OO,OP.

In riferimento ai punti approvati sono state eseguite le

seguenti operazioni nella Tav.n.6:

OC - Immobile da destinare a servizi urbani. Il palazzo ottocentesco in questione e' stato riportato tipizzato come zona a servizi di quartiere S2B.

OD - Area da destinare a parcheggio.
E' stata riportata l'area in zonizzazione come S2B e in piu' e' stato aggiunto il simbolo P per parcheggi come si evince dalla legenda inoltre e' stato specificato il vincolo a parcheggi per altre sistemazioni gia' vincolate.

OG - Area da destinare a Z.O.T. B2 come da piano di recupero approvato.
Una piccola area e' stata trasformata da zona verde a zona B2 cosi' come espresso dal C.C. . Questa trasformazione non incide se non per decimali sul dimensionamento del Piano rispetto al verde.

OH - Area da destinare a parcheggio. Come gia' accennato al punto OD questa zona e' stata destinata a parcheggio con vincolo specifico.

OI - Area da destinare a verde come da progetto in corso di realizzazione.
Questa piccola zona e' passata da zona B di completamento a zona verde di quartiere S2A.

OM - Area da destinare a Z.O.T B3.
Per effetto della presenza di alcuni edifici esistenti la zona e' stata tipizzata come Zona B3. La nuova zonizzazione tiene conto dello spostamentodel sistema stradale e pertanto in linea di massima il profilo riportato in sede di adozione e' stato tralasciato mantenendo la stessa quadratura. E' stata posta su due lati della strada una fascia di verde di rispetto al fine di salvaguardare per il futuro una via importante al servizio di una direttrice principale di sviluppo futuro del sistema urbano.
Questa variazione sottrae al sistema del verde di quartiere una superficie poco inferiore a mq 5.000, non spostando sostanzialmente l'equilibrio del dimensionamento del Piano cosi' come gia' accennato avanti.

OO - Area da destinare a zona artigianale. Per effetto

della presenza di alcune strutture artigianali queste zone a Sud del Cimitero e' stata tipizzata zome zona D artigianale.
L'area cosi' come risulta nei grafici degli elaborati corretti e' leggermente differente rispetto a quella segnata in sede di C.C. in quanto il tracciato stradale della zona e' stato traslato anche per evitare alcuni opifici realizzati e quindi ci si e' dovuti adeguare allo stato di fatto.
Anche in questo caso la nuova tipizzazione sottrae al parco urbano una superficie di circa due ettari.
Lo standard del Parco Urbano da 54,71 mq/ab a 53,5 mq/ab.

OP - Rettifica della strada di collegamento tra Monte S.Angelo e Mattinata come da progetto approvato. La rettifica stradale e' stata riportata negli elaborati normativi corretti secondo la D.R. n.3943/85.

3.12 - Per quanto attiene espressamente le osservazioni e/o opposizioni presentate nei termini e fuori termini, avverso il PRG in parola, ed accolte dal Comune di Monte S.Angelo, da un attento esame sono stati rilevati nella quasi globalità interessi di natura privatistica e pertanto non meritevoli di accoglimento
A tale proposito, appare utile evidenziare che il Comune di Monte S.Angelo con l'accoglimento delle predette osservazioni di fatto ha notevolmente modificato il PRG, con riferimento particolare sia ai pesi insediativi che agli standards urbanistici, in evidente contrasto con quelli che erano gli obiettivi da raggiungere con il Piano, fissati dalla stessa Amministrazione Comunale con delibera di C.C. n.216 del 31/10/81.
Considerato quanto innanzi, le osservazioni meritevole di accoglimento in quanto non finalizzate esclusivamente ad interessi privatistici risultano di seguito elencate:

CENTRO URBANO

02 a) FRATTARUOLO SALVATORE - Area stralciata dalla ZOT "C3" in quanto già inclusa in PL e convenzionata.

03 b) - Area destinata a verde di quartiere F2/S2B da includere nell'area del P.U. come da progetto approvato.

04 c) PIEMONTESE PASQUALE - Area a verde F2/S2B.

019 d) SANTORO MATTEO - Rilevazione del fabbricato precedentemente non riportato e conseguente nuova perimetrazione del comparto.

MACCHIA

011 1) RINALDI ANGELA MARIA - Rilevazione fabbricati prece-

dentemente non rilevati

036 2) PECORELLA C. - ZOT C3 mancante di retino su Tavv.11 e 12 di PRG

037 3) PRENCIPE E. - Ril. fab. e conseguente ubicazione dello svincolo.

044 4) CILIBERTI D. - Tracciato viario soppresso e spostato più a valle.

Si è rilevato che per la frazione di Macchia sono state presentate numerose osservazioni inerenti la soppressione di sedi viarie nella zona di piano; valutato questo aspetto si ritiene che detta viabilità vada rinviata ad uno studio più approfondito che tenga conto sia dei percorsi interpoderale sia dei fabbricati e degli eventuali impianti agricoli già esistenti.

Per le osservazioni accettate nel Centro Urbano riferendosi alle numerazioni doppie con una 0 seguita da un numero cosi' come riportato sulle tavole di P.R.G. approvate dal C.C. si e' proceduto nel seguente modo:

a) Oss. 02 - Frattaruolo Salvatore E' stato riportato nella tavola n.6 zonizzazione 1/2.000 il limite della lottizzazione approvata con il simbolo P.Di L. Piano di Lottizzazione evidenziato con un retino supplementare.

b) Oss. 03 - Area da zona verde a Parco urbano. Il Comune ha elaborato un P.P. per il Parco Urbano cosi' come previsto nel P.di F. e pertanto l'area e' stata riportata da verde di quartiere a zona per Parco urbano.
Si tratta di una superficie di circa 1,2 ettari che viene sottratta al verde di quartiere S2A che fa calare ulteriormente lo standard da 16,97 (v. punto 3.7) a 16,56 mq/ab sempre al di sopra del minimo standard che risulta essere secondo il D.M. 2/4/68 di 9mq/ab.

c) Oss. 04 - Piemontese Pasquale. Area destinata a verde di quartiere.
In osservanza di quanto risulta negli elaborati del P.R.G. approvati dal C.C. l'osservazione e' stata ritenuta accettabile solo per la parte di proprieta' riportata come zona a verde di quartiere che pertanto e' stata variata in zona C e inclusa all'interno dell'adiacente comparto.

d) Oss. 0.19 - Santoro Matteo. Si tratta di un unico fabbricato non riportato nella versione base del Piano e

rilevato in fase di approvazione del Piano da parte del C.C. . L'area su cui giace il fabbricato e' stata tipizzata come le zone adiacenti B3.

FRAZIONI DI MACCHIA

Per la parte riguardante le frazioni di Macchia si e' proceduto alla presa d'atto delle osservazioni approvate e alle conseguenti operazioni di adeguamento.

1) Oss. O.11 - Rinaldi A.M. Rilevazione fabbricati precedentemente non rilevati nella frazione Madonna delle Grazie. Si tratta di due edifici ricadenti sotto viabilita' di Piano. La piazza antistante gli edifici e' stata bloccata come la strada di uscita, e pertanto il nuovo assetto si basa su una piazza e una strada di servizio. La zona di risulta su cui giacciono gli edifici e' stata tipizzata come la zona adiacente C1/B.

2) Oss. O.36 - Pecorella C. Z.O.T. mancante di retino nelle tavole N.11 e N.12del P.R.G. . Si tratta di una zona su cui non era stato riportato il retino di zonizzazione peraltro esistente negli altri elaborati del P.R.G. ed altre scale.
Si e' proceduto di conseguenza a retinare la zona coerentemente con le altre tavole del P.R.G. e cioe' come zone di espansione C3.
Questa operazione non tocca il dimensionamento del P.R.G. in quanto la zona e' stata planimetrata e calcolata ad altra scala.

3) Oss. O.37 - Piemontese E. Rilevazione del fabbricato esistente e conseguentemente nuova ubicazione dello svincolo.
Si tratta di un edificio non riportato che ricade sotto la viabilita' di uno svincolo in localita' Madonna della Libera. Si e' proceduto a spostare e ridisegnare l'andamento dello svincolo non essendo necessario e opportuno per lo stato dei luoghi trovare una nuova ubicazione.

4) Oss. O.44 - Ciliberti D. Tracciato viario soppresso e spostato piu' a valle. Questo punto coincide con la raccomandazione di tipo generale che rimanda a uno studio specifico il problema della viabilita' secondaria nella piana di Macchia. In ogni caso nel caso specifico la viabilita' del P.R.G. nel punto in questione e' stata

spostata piu' a valle salvaguardando il gruppo di case esistenti.

3.13 - Si raccomanda ai fini della difesa ecologica del territorio ed in osservanza del paragrafo h dell'art.51 L.R.n.56/80 la previsione di fascie di rispetto in corrispondenza di fossi, canali, corsi d'acqua all'atto della redazione di P.P. o altri strumenti attuativi.

E' una raccomandazione in parte gia' salvaguardata dalla trasformazione in legge del cosiddetto decreto Galasso, in ogni caso questa raccomandazione va rimessa all'Amministrazione, all'Ufficio Tecnico e alla Commissione Edilizia.

3.14 - Infine per il ridimensionamento del PRG e gli aspetti quantitativi di Piano devono intendersi validi al fine di eliminare ogni indeterminatezza, quelli riportati nelle NTA e elaborati grafici come integrati con le prescrizioni innanzi dette e rinvenienti dalla delibera d'intenti del C.C.

Questo punto e' stato riportato nelle N.T.A. del P.R.G. come precedentemente prescritto al punto 3.9 negli articoli 33 e seguenti.

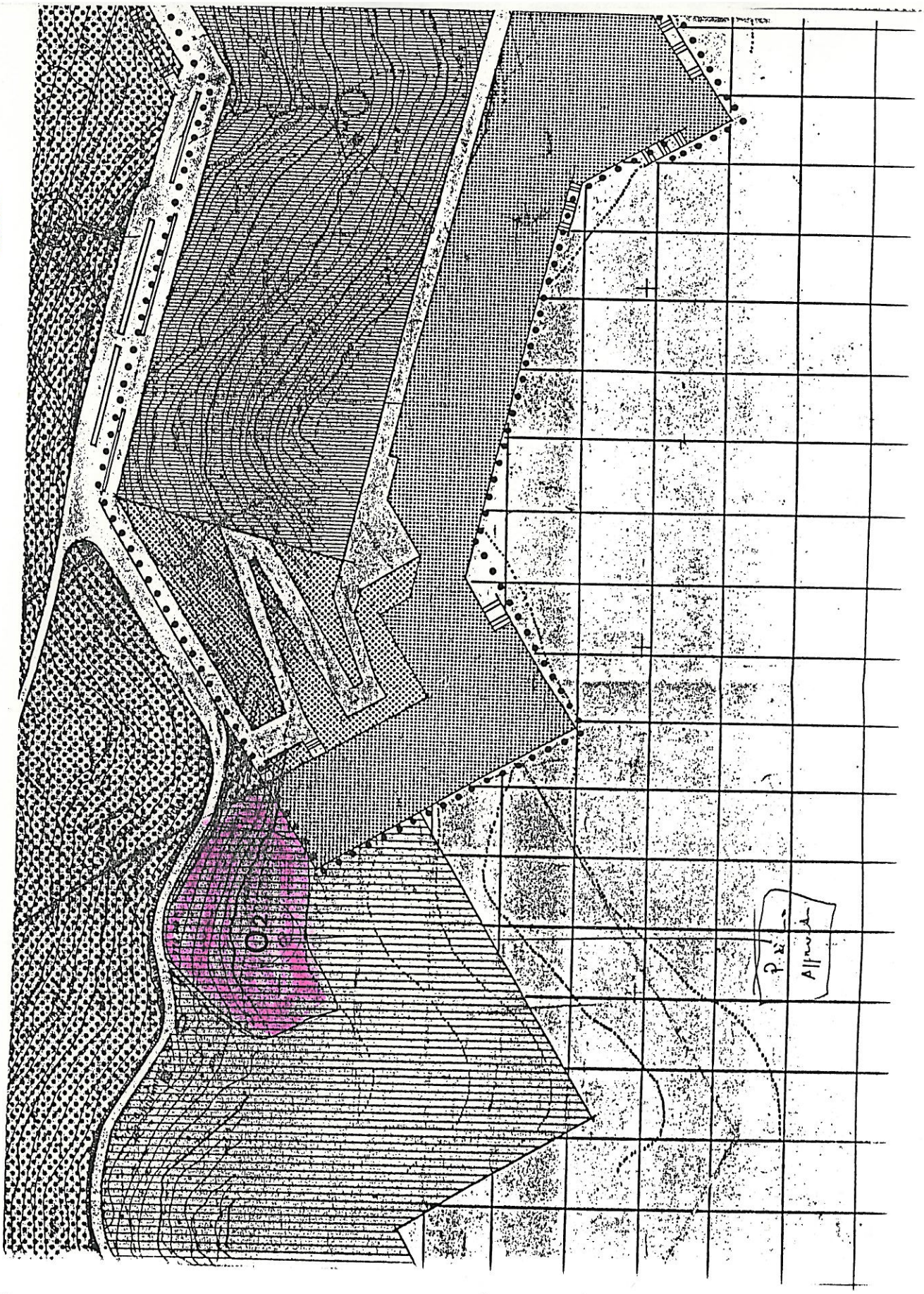
Queste sono state le variazioni apportate agli elaborati originali. L'adeguamento dello stato di fatto e' stato redatto dal Comune in sede di approvazione da parte del C.C. Gli elaborati riportano tutti la scritta "Elaborati corretti secondo le prescrizioni della D.R. n.3943/85". Gli elaborati sono divisi in due gruppi. Uno parte degli elaborati riporta i dati dello stato attuale del territorio oppure sono funzionali al controllo delle quantita' di Piano (Planimetrazioni). Questo settore di elaborati non ha intrinsecamente valore di Norma.

I disegni invece che riportano le previsioni di Piano riportano la scritta "Disegno Normativo".

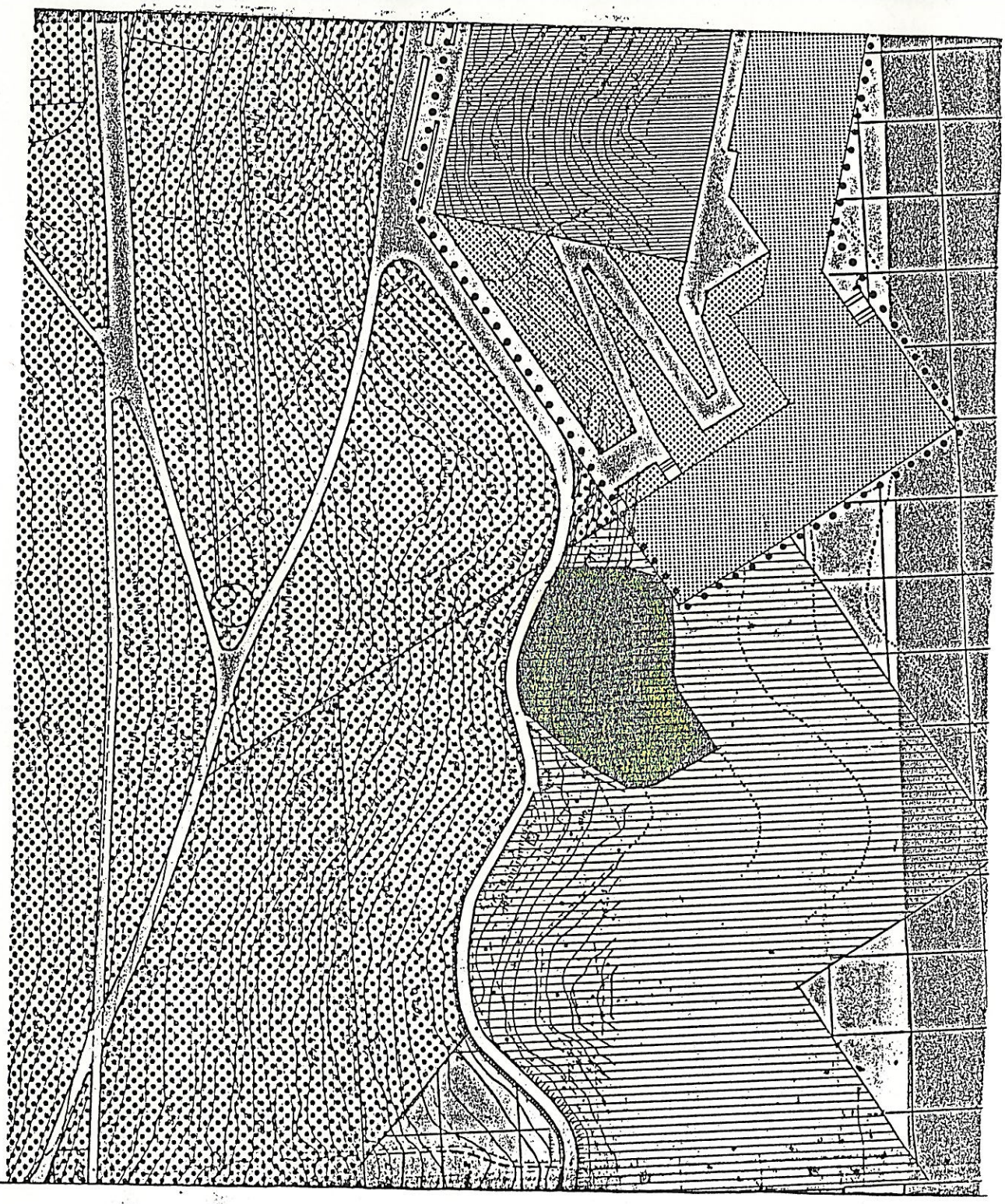
Questo allo scopo di non far nascere possibili equivoci tra i vari elaborati.



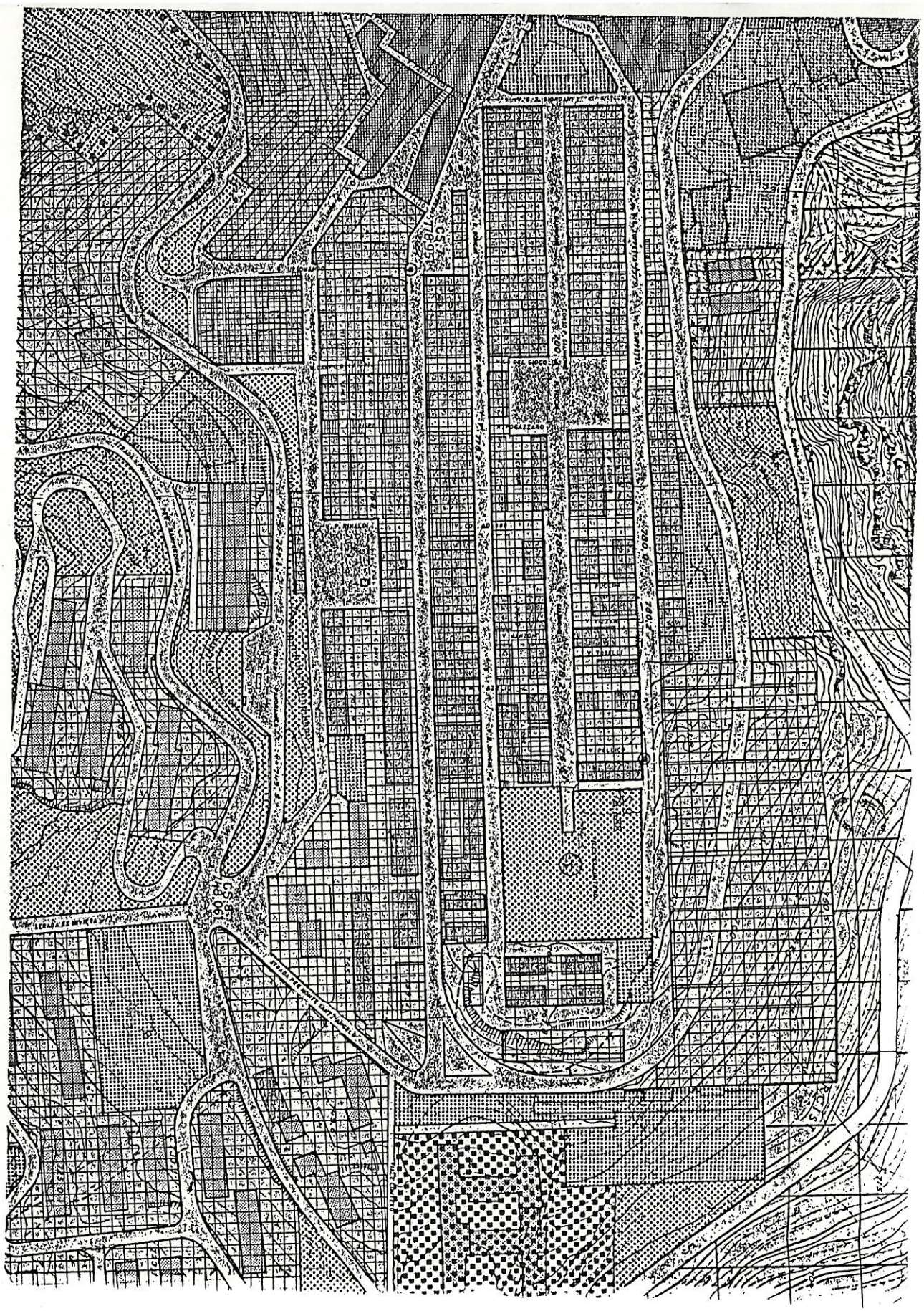
DISEGNO ORIGINALE ELABORATO DAI PROGETTISTI



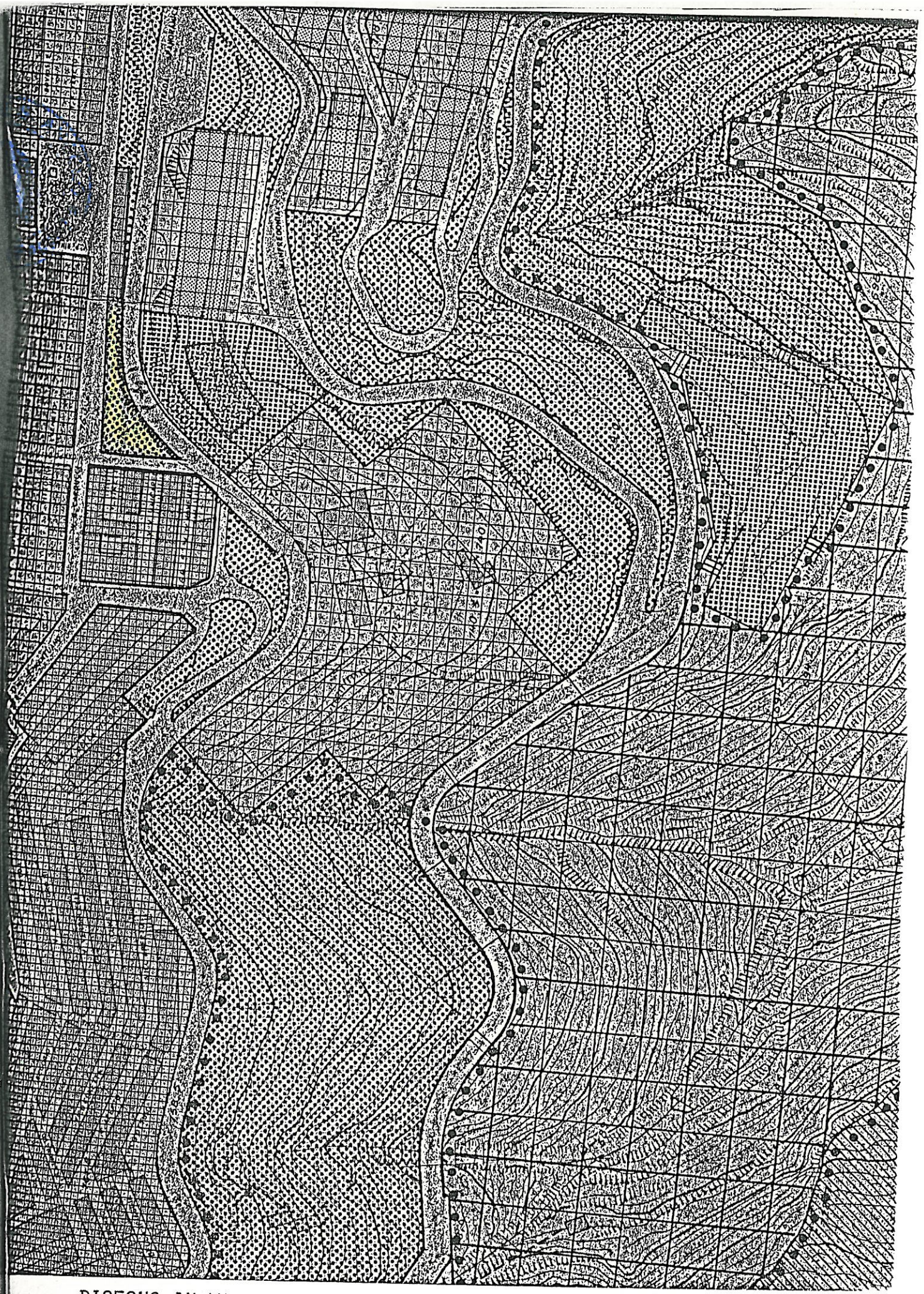
DISEGNO IN VARIANTE INVIATO DAL COMUNE ALLA REGIONE.



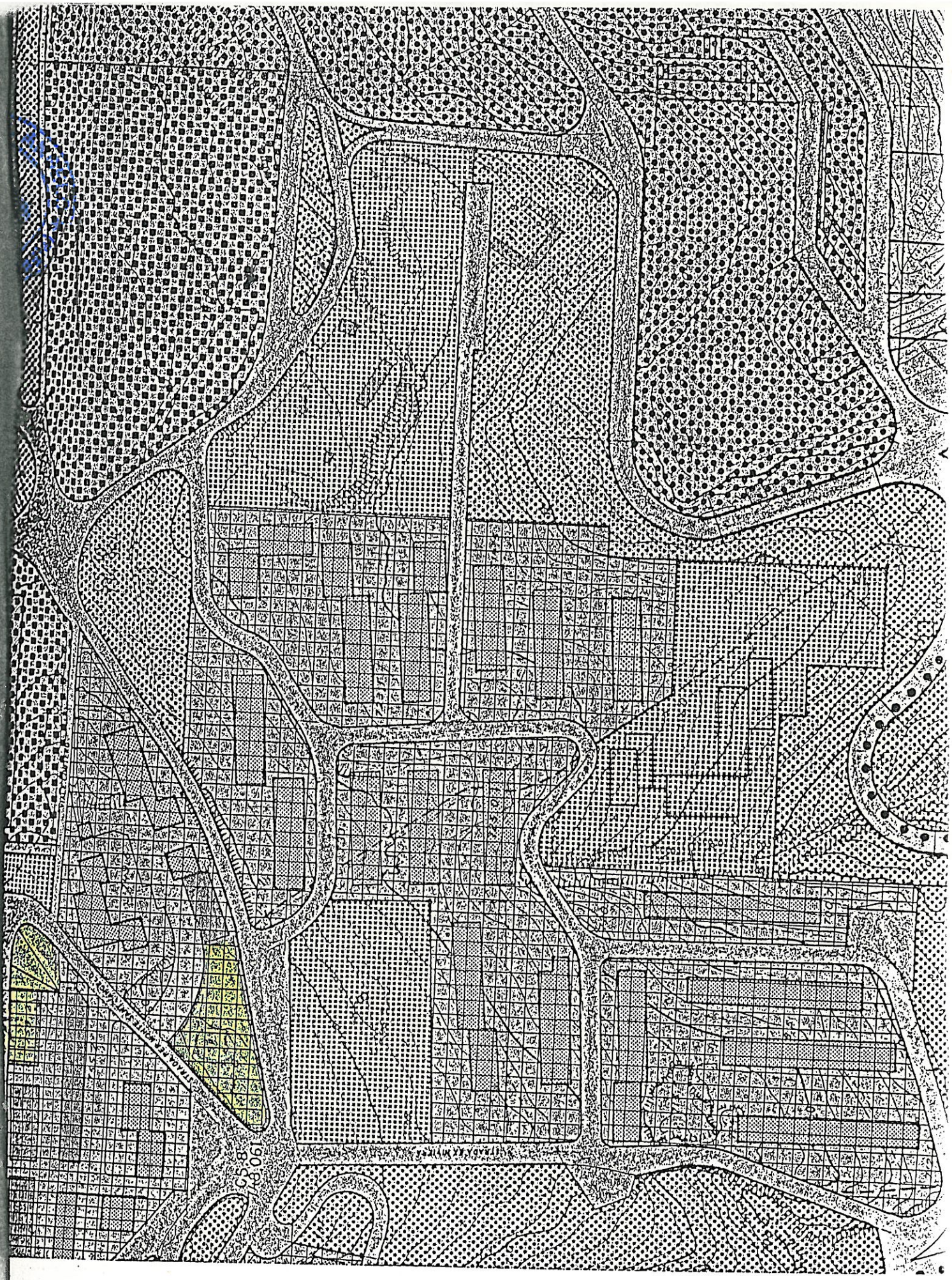
ELABORATO CORRETTO SECONDO LE PRESCRIZIONI DELLA DELIBERA
GIUNTA REGIONALE N.3943 DEL 29/4/85



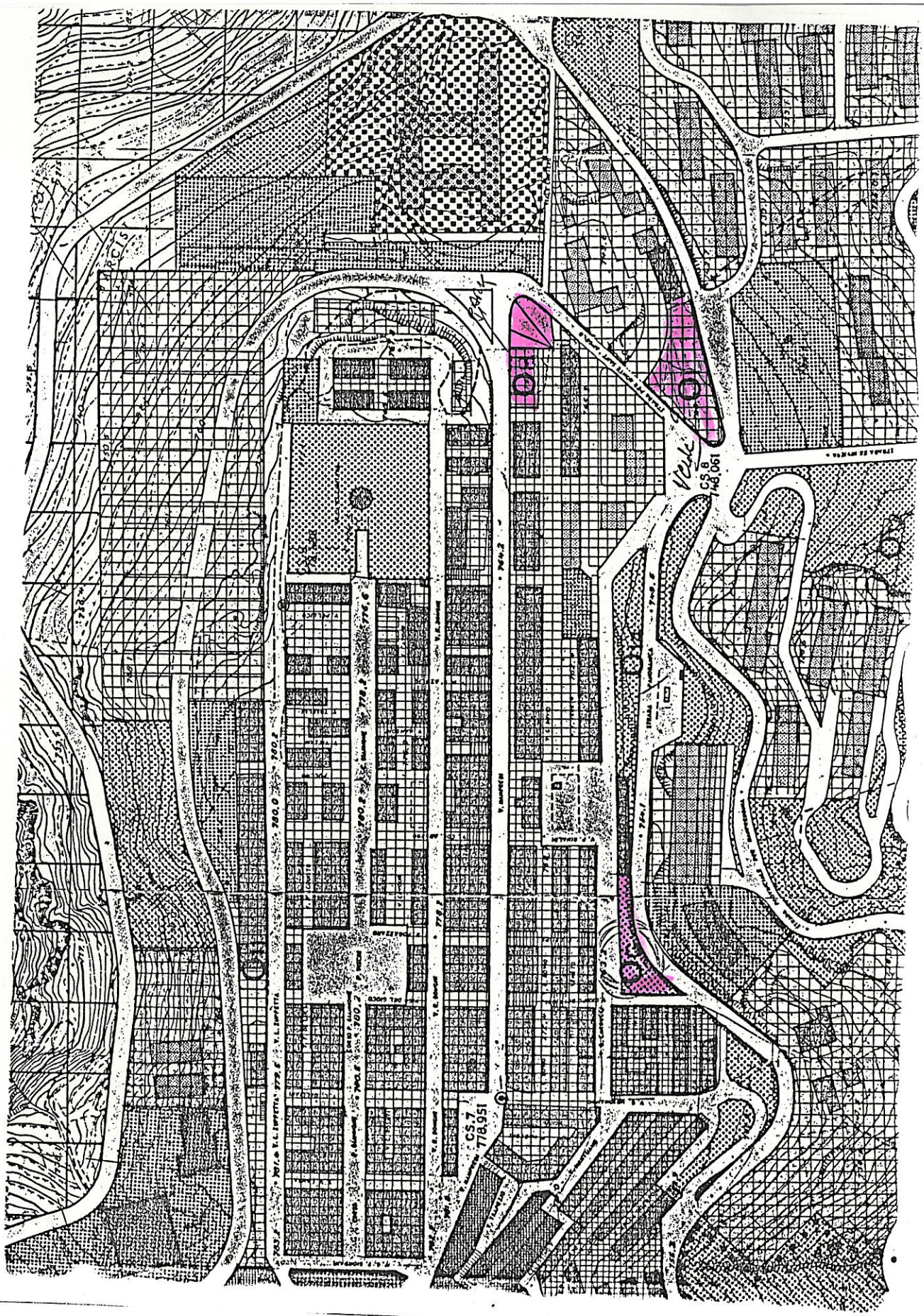
DISEGNO ORIGINALE ELABORATO DAI PROGETTISTI



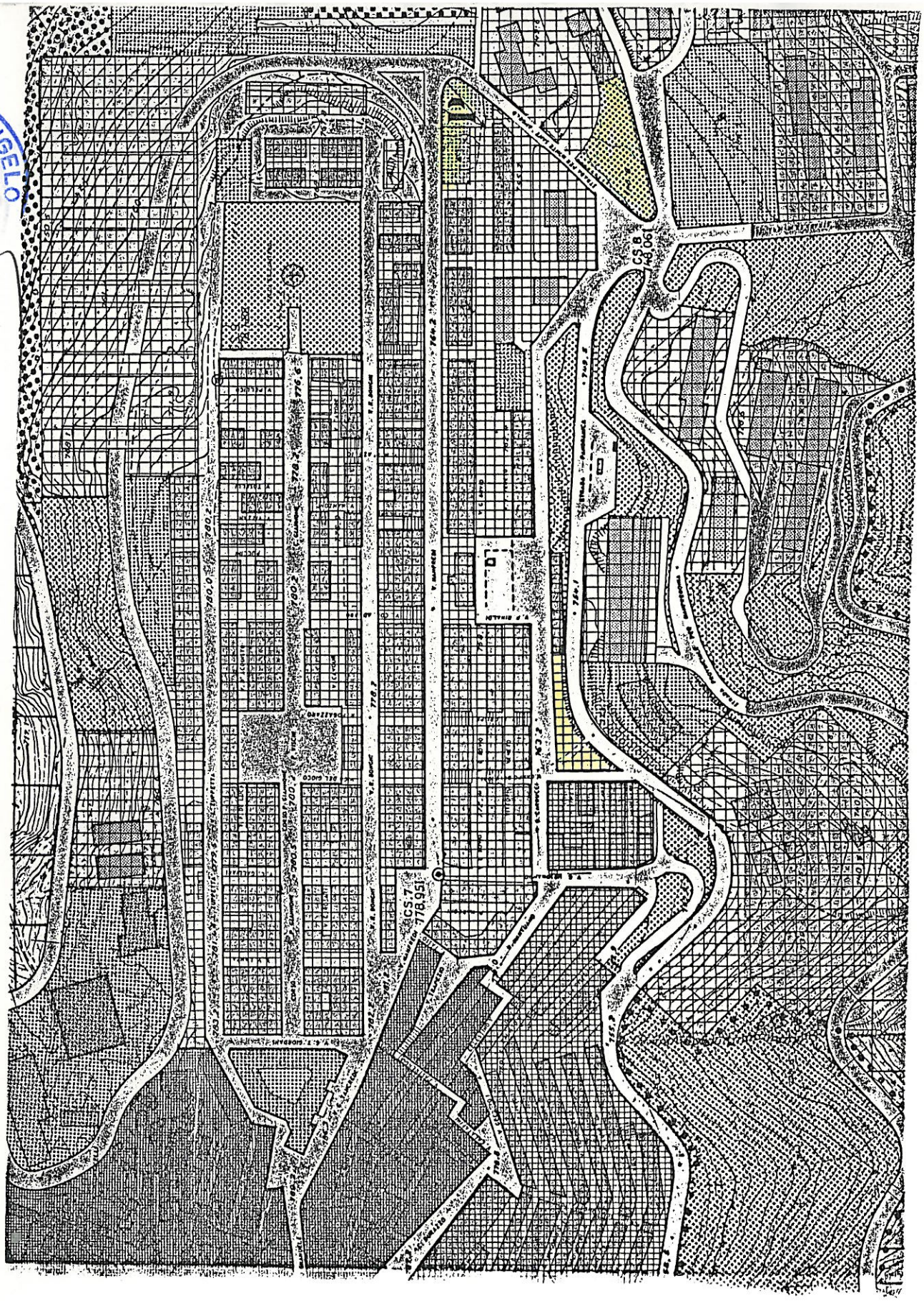
DISEGNO IN VARIANTE OPERATO IN SEDE DI CONSIGLIO COMUNALE



DISEGNO IN VARIANTE OPERATO IN SEDE DI CONSIGLIO COMUNALE



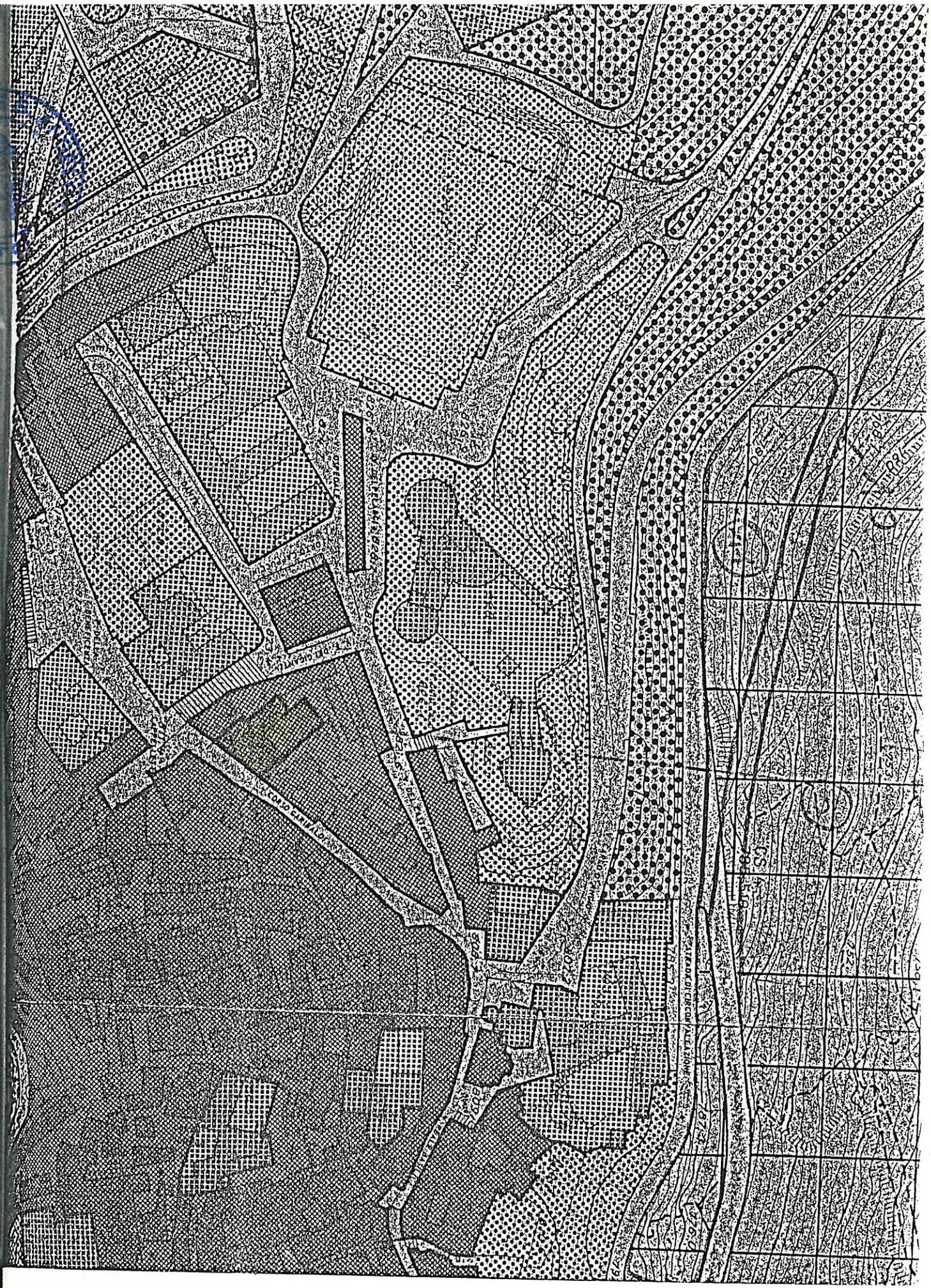
DISEGNO IN VARIANTE INVIATO DAL COMUNE ALLA REGIONE



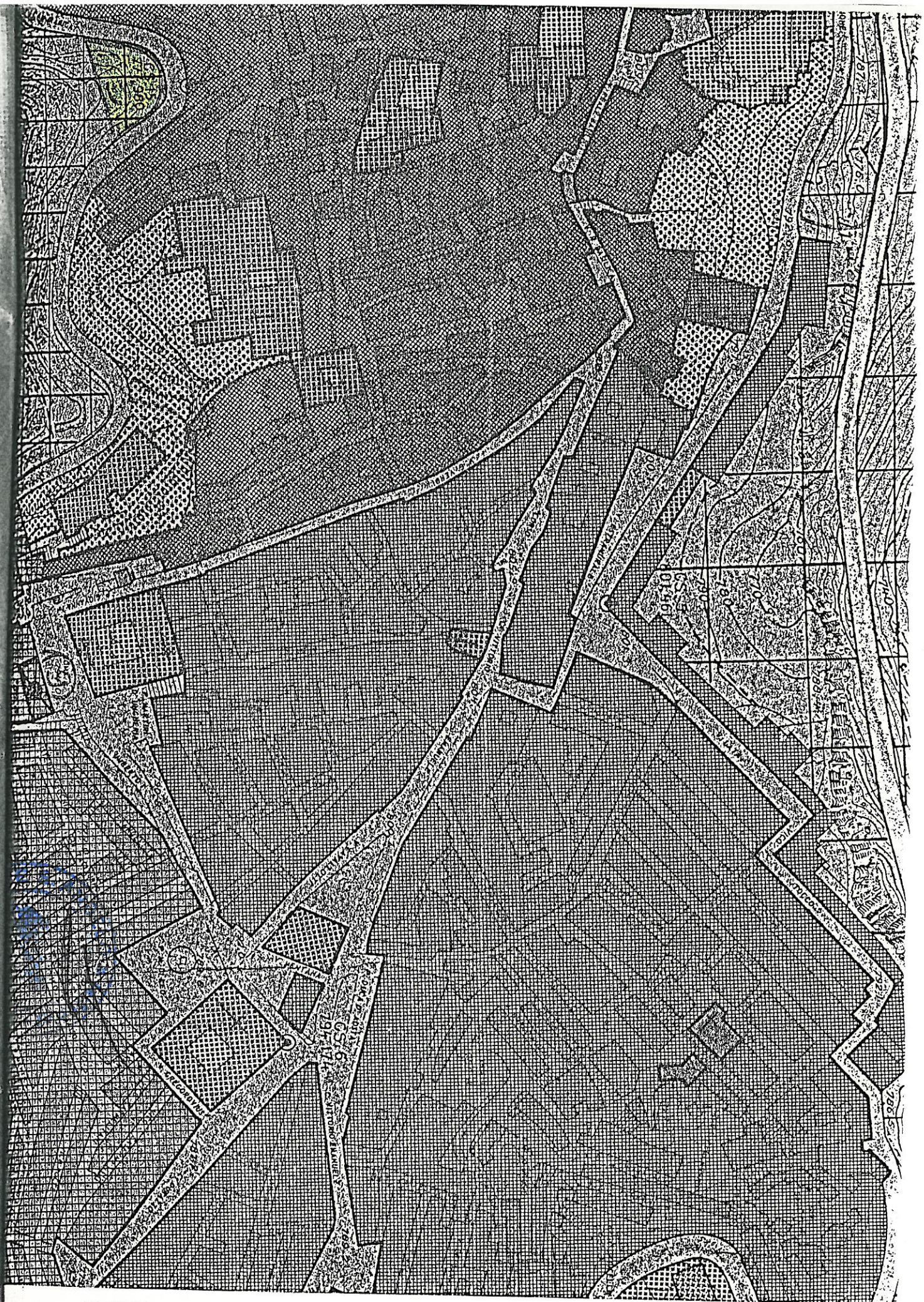
ABORATO CORRETTO SECONDO LE PRESCRIZIONI DELLA DELIBERA
UNTA REGIONALE N.3943 DEL 29/4/85



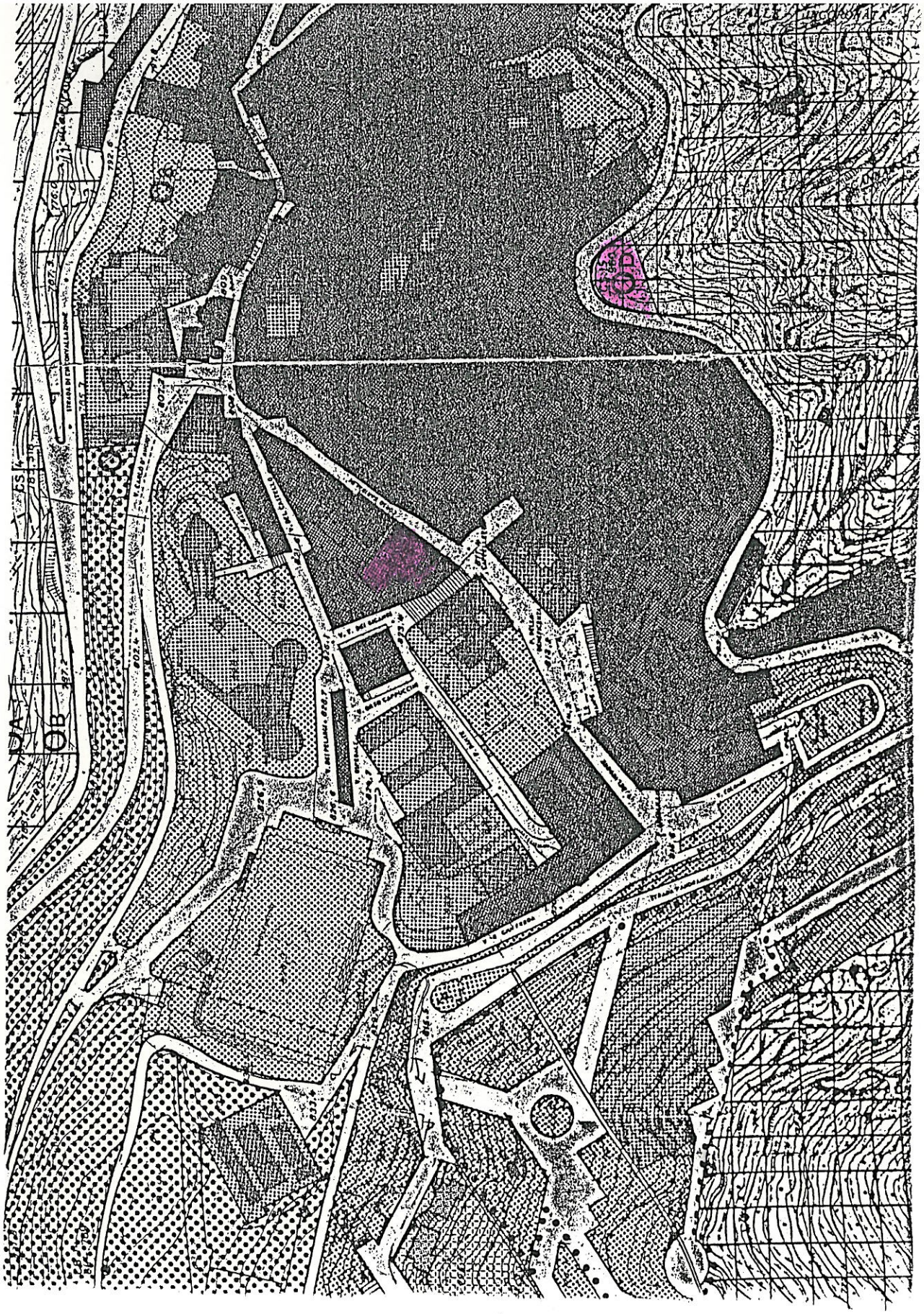
DISEGNO ORIGINALE ELABORATO DAI PROGETTISTI



DISEGNO IN VARIANTE OPERATO IN SEDE DI CONSIGLIO COMUNALE



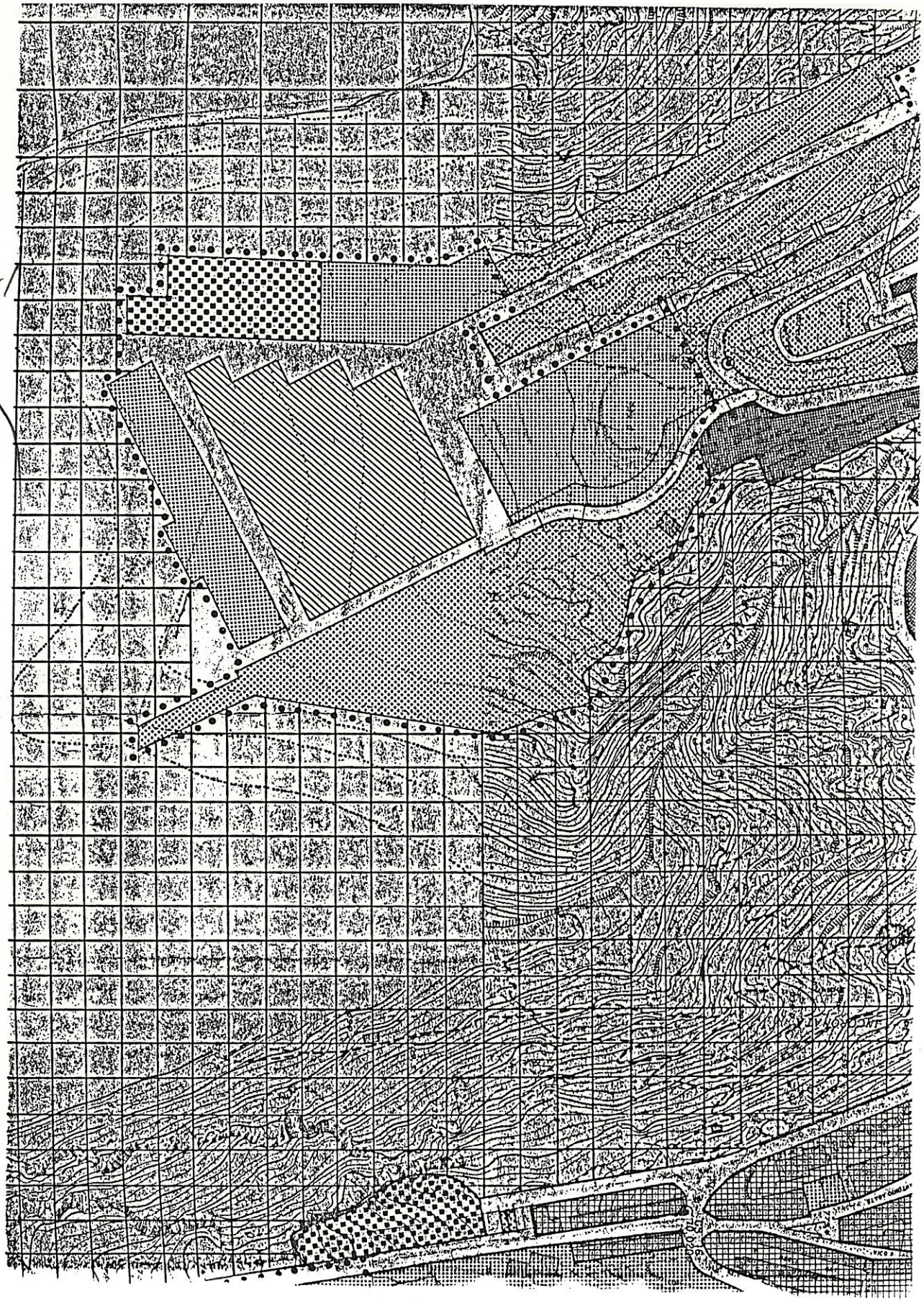
DISEGNO IN VARIANTE OPERATO IN SEDE DI CONSIGLIO COMUNALE



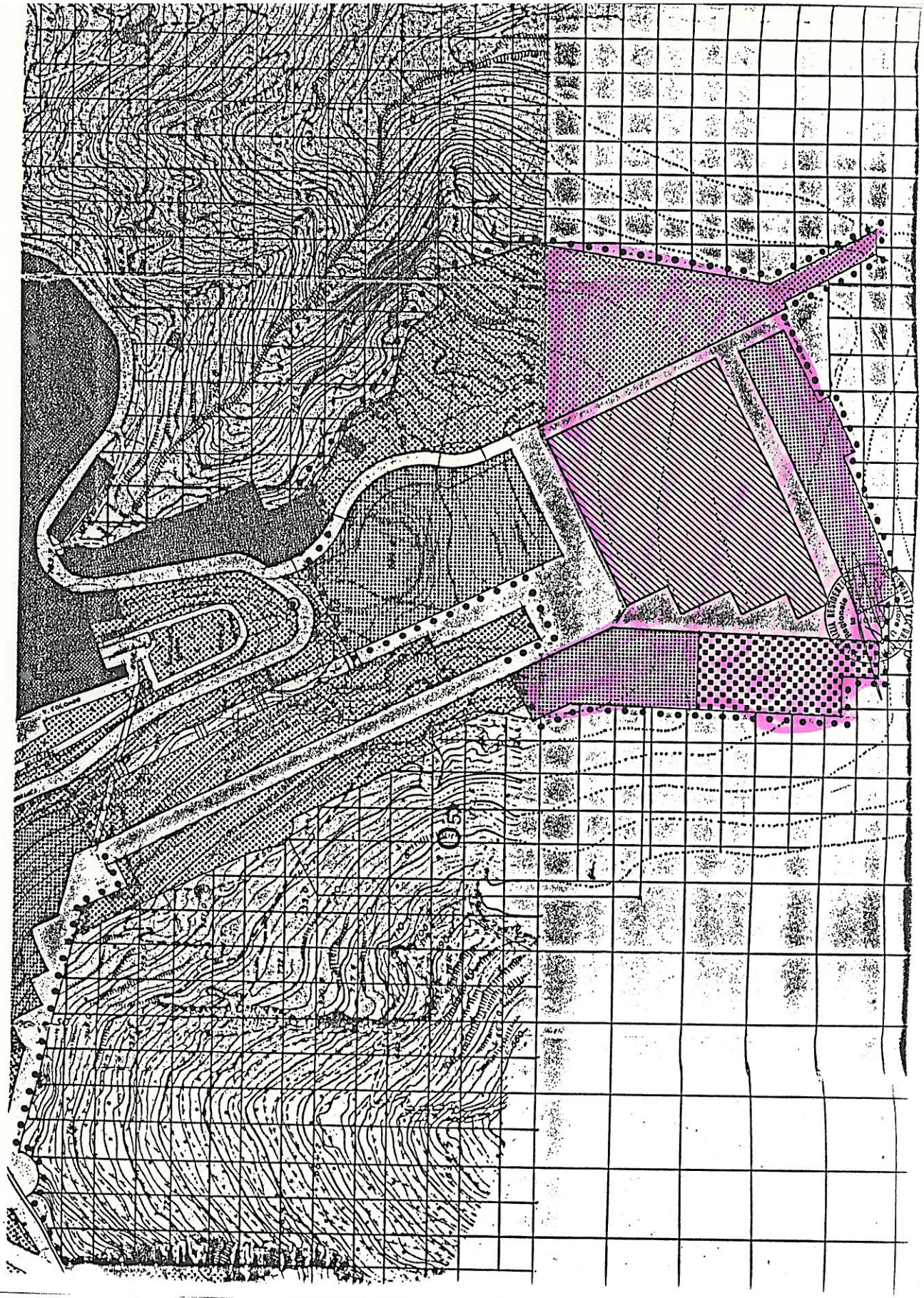
DISEGNO IN VARIANTE INVIATO DAL COMUNE ALLA REGIONE



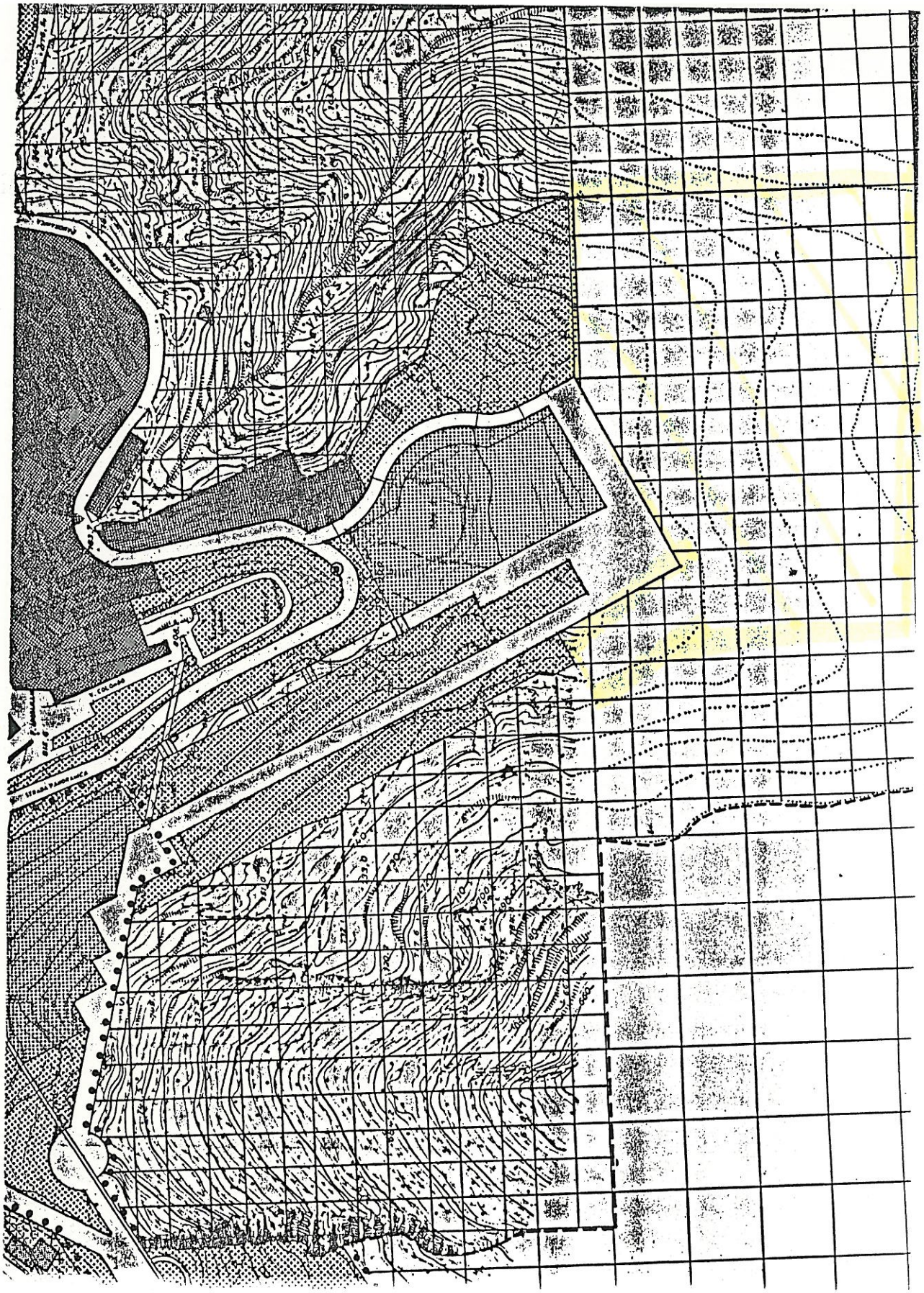
ABORATO CORRETTO SECONDO LE PRESCRIZIONI DELLA DELIBERA
UNTA REGIONALE N.3943 DEL 29/4/85



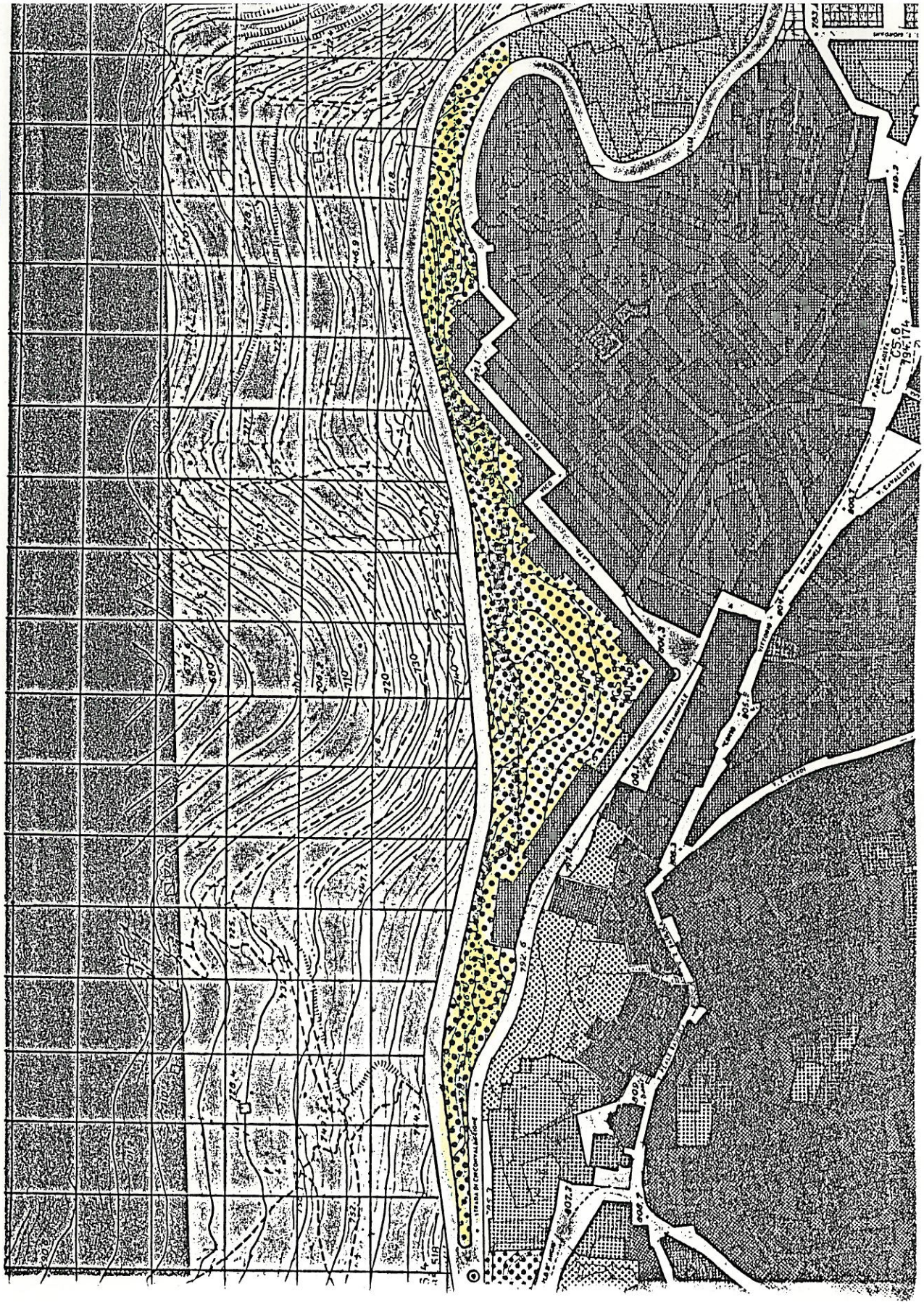
DISEGNO ORIGINALE ELABORATO DAI PROGETTISTI



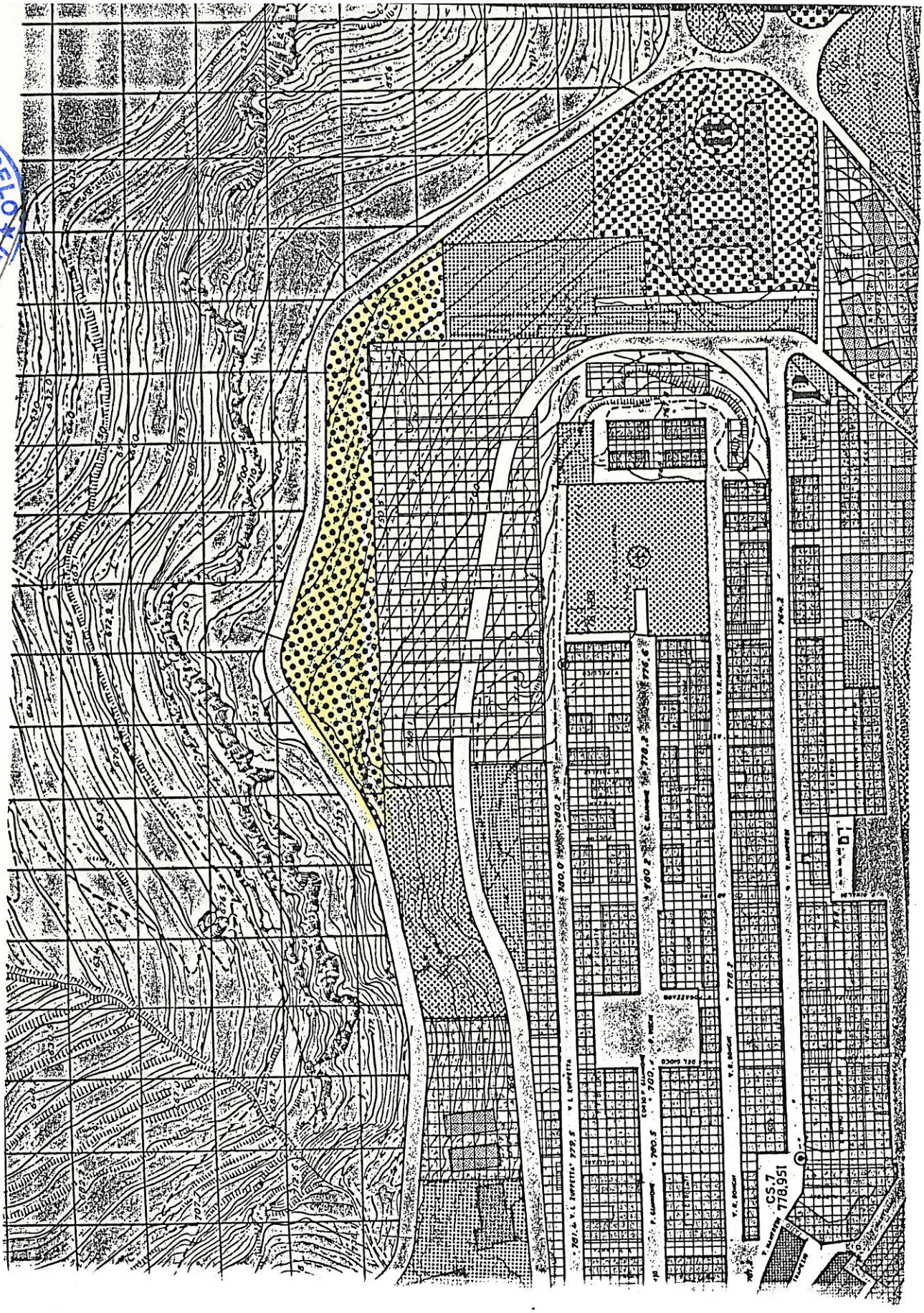
DISEGNO IN VARIANTE INVIATO DAL COMUNE ALLA REGIONE



ABORATO CORRETTO SECONDO LE PRESCRIZIONI DELLA DELIBERA
UNTA REGIONALE N.3943 DEL 29/4/85



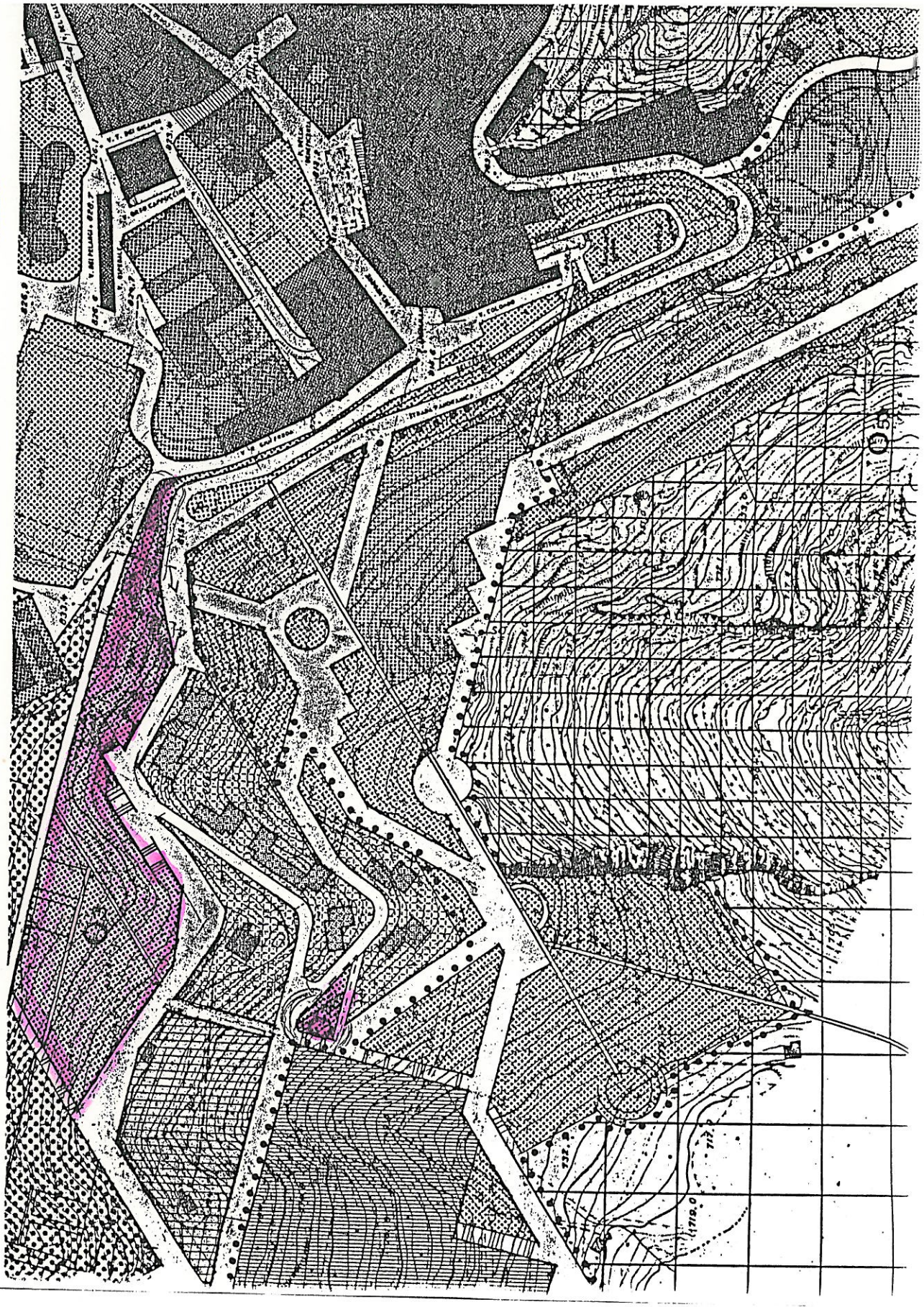
ABORATO CORRETTO SECONDO LE PRESCRIZIONI DELLA DELIBERA
UNTA REGIONALE-N.3943 DEL 29/4/85



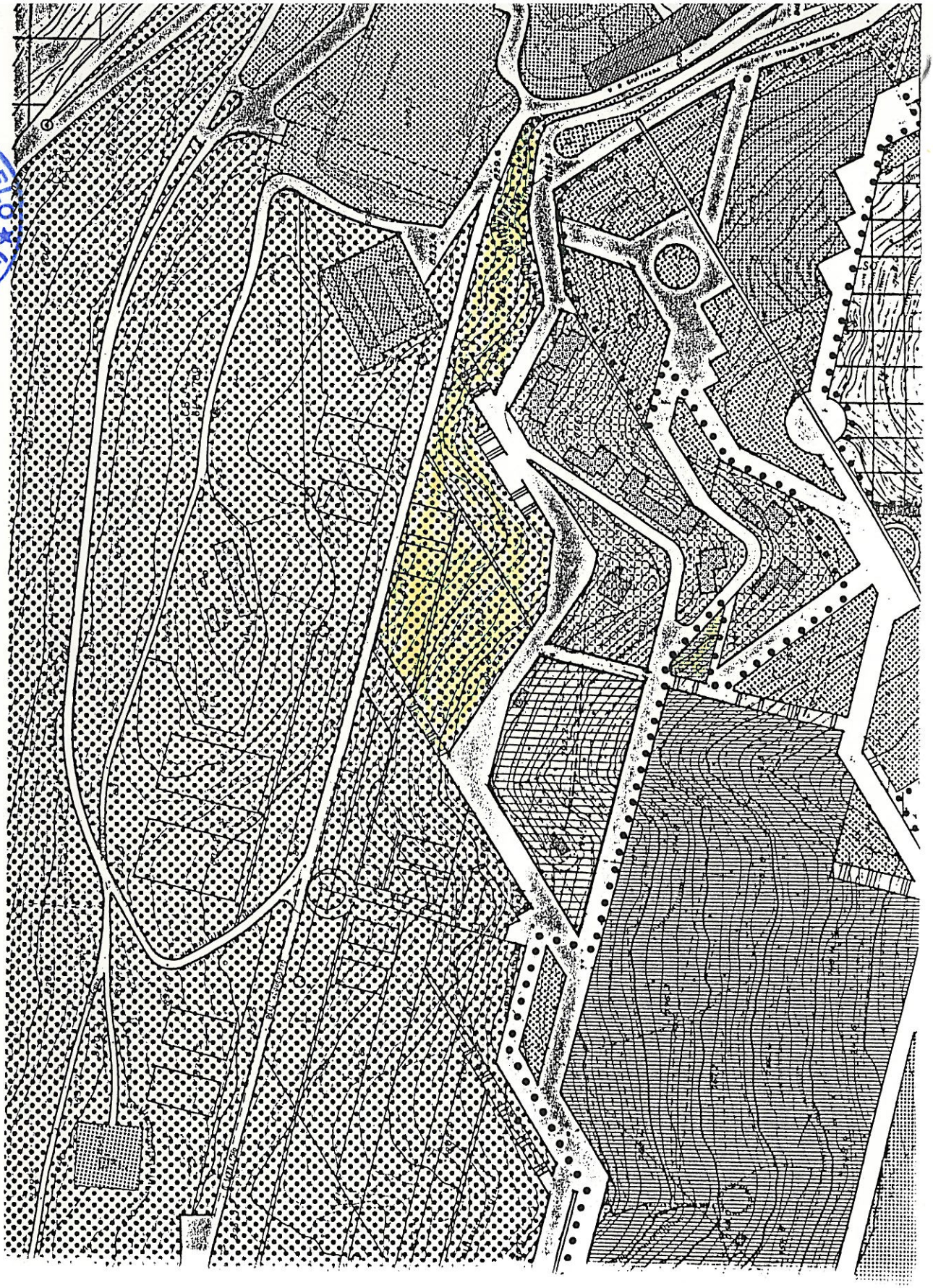
LABORATO CORRETTO SECONDO LE PRESCRIZIONI DELLA DELIBERA
UNTA REGIONALE-N.3943 DEL 29/4/85



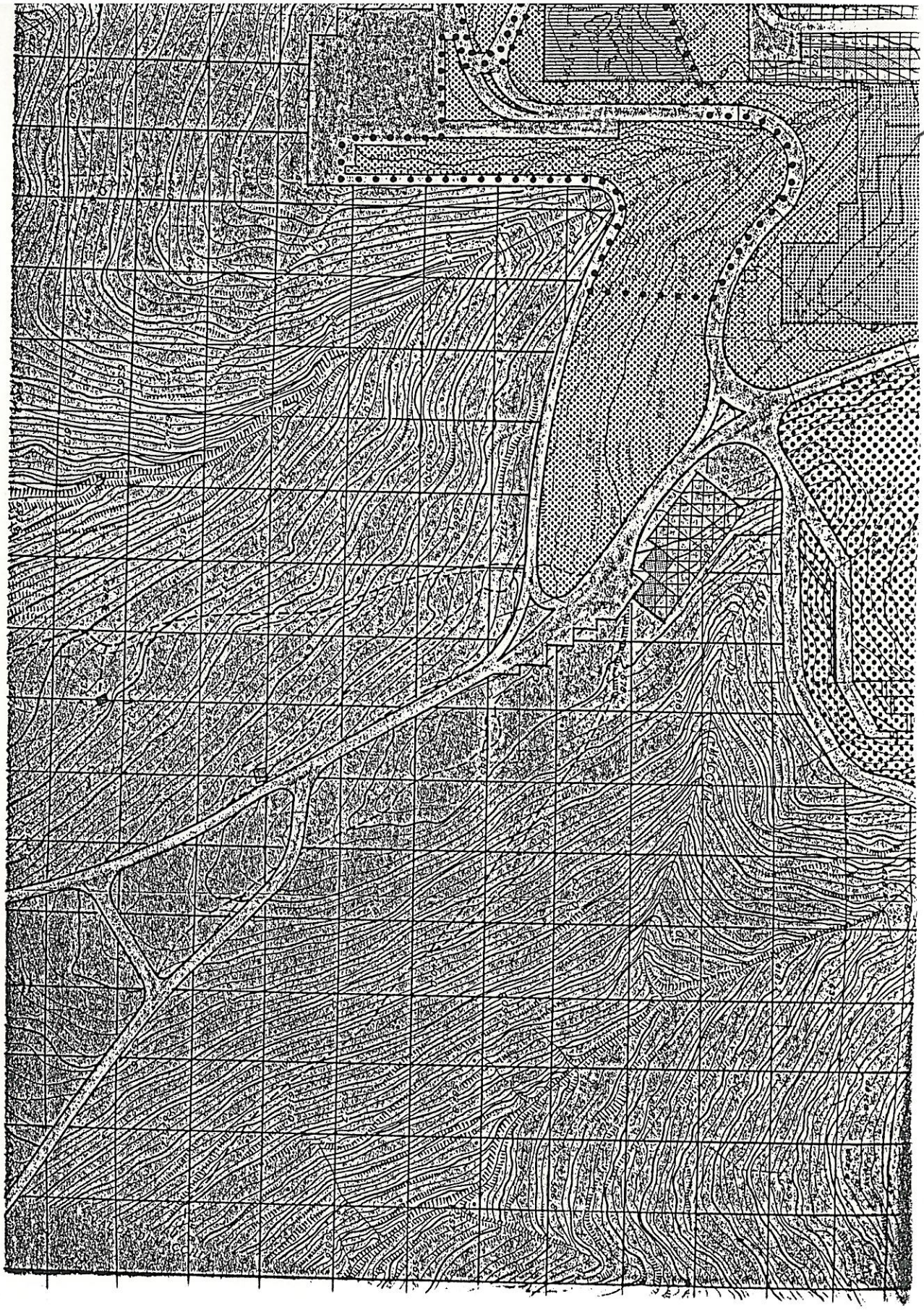
DISEGNO ORIGINALE ELABORATO DAI PROGETTISTI



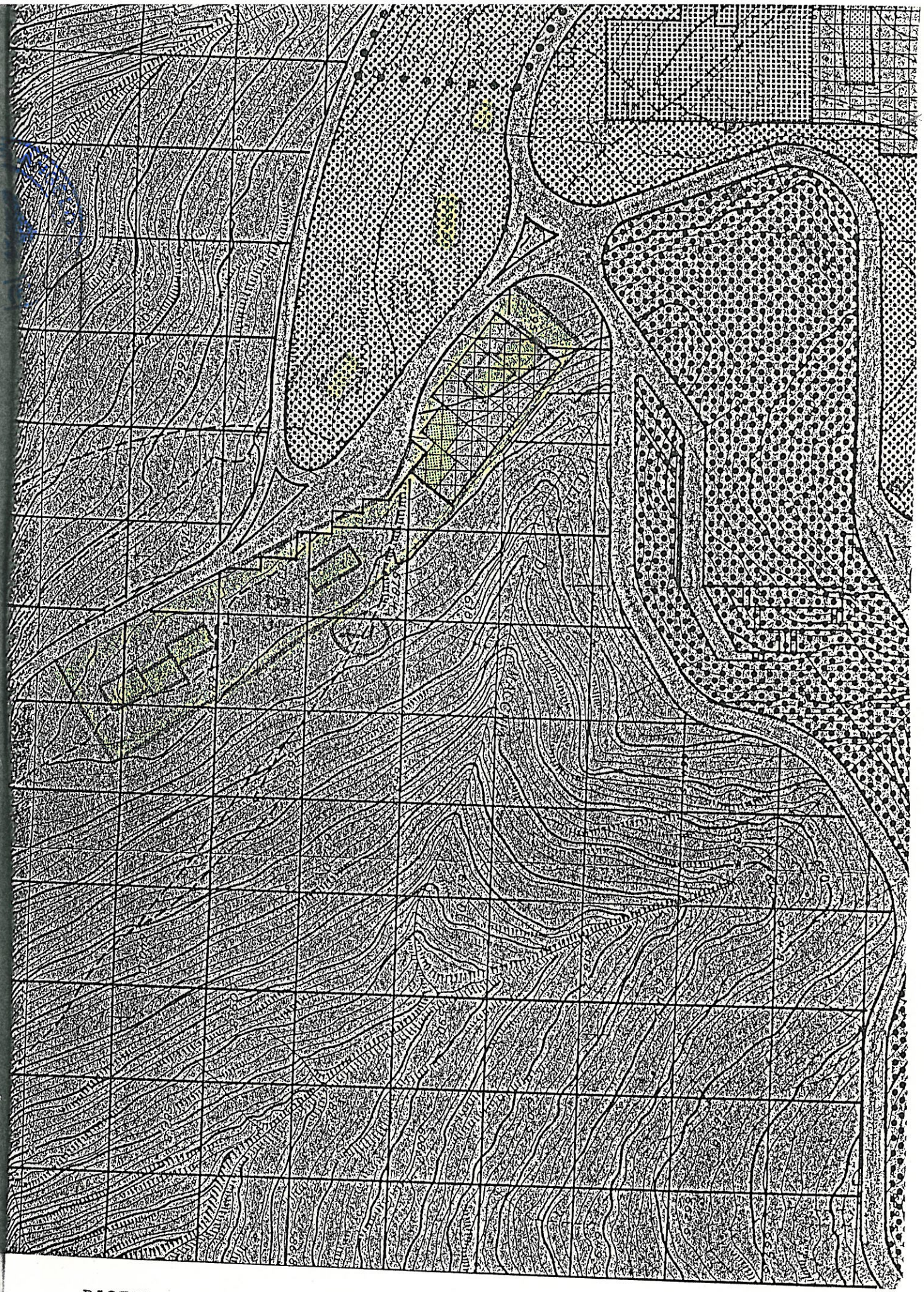
DISEGNO IN VARIANTE INVIATO DAL COMUNE ALLA REGIONE



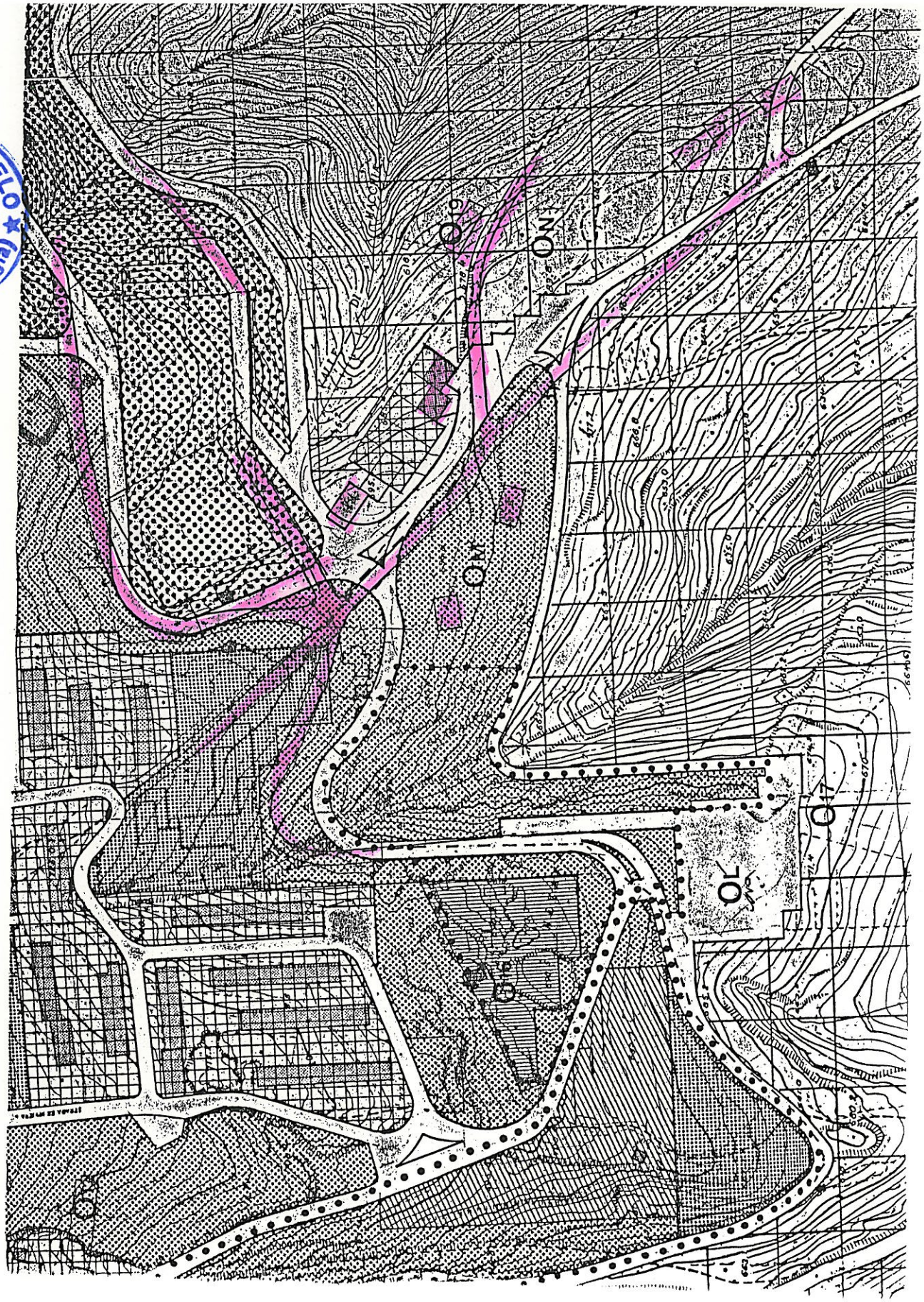
LABORATO CORRETTO SECONDO LE PRESCRIZIONI DELLA DELIBERA
GIUNTA REGIONALE-N.3943 DEL 29/4/85



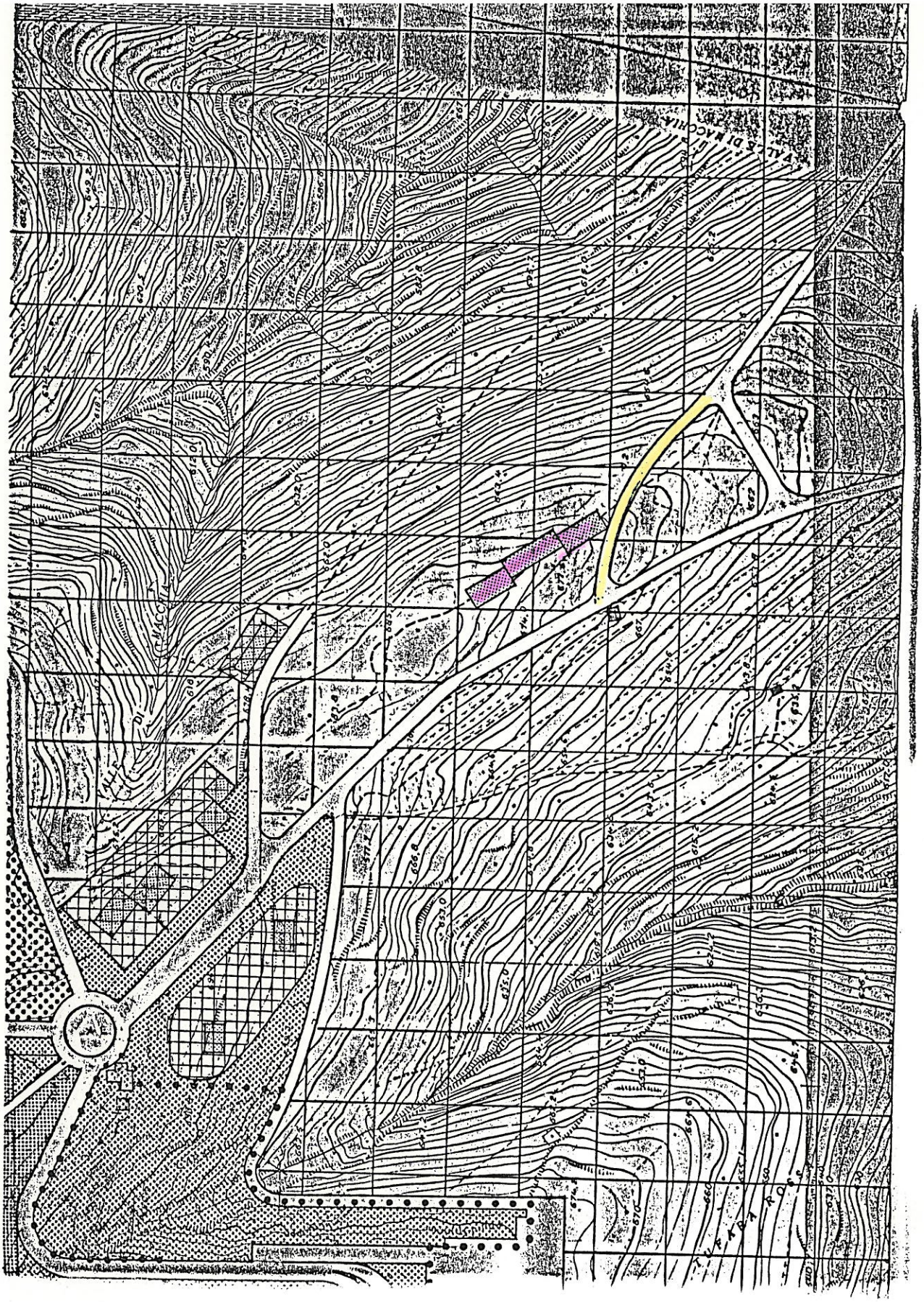
DISEGNO ORIGINALE ELABORATO DAI PROGETTISTI .



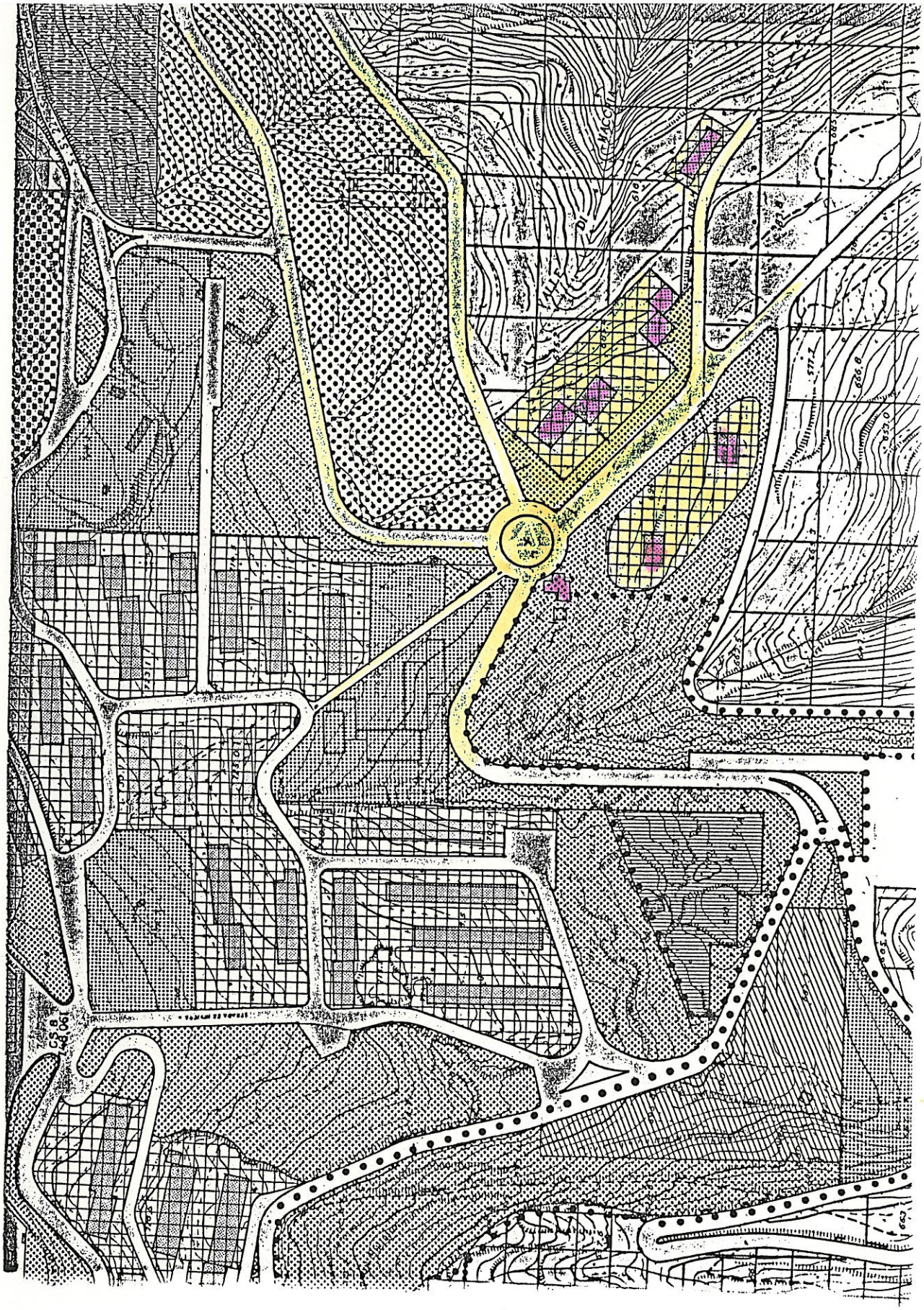
DISEGNO IN VARIANTE OPERATO IN SEDE DI CONSIGLIO COMUNALE



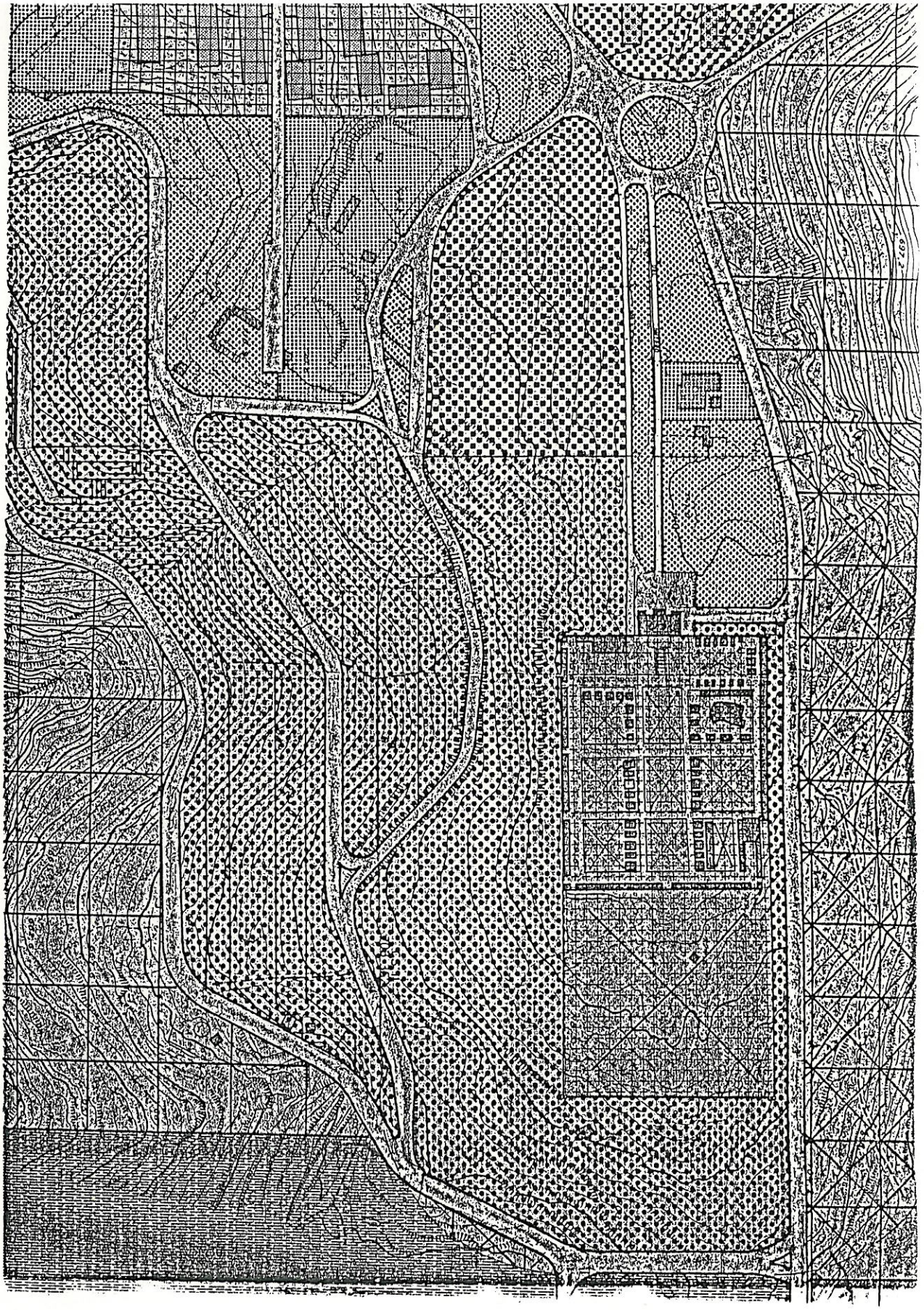
DISEGNO IN VARIANTE INVIATO DAL COMUNE ALLA REGIONE



ABORATO CORRETTO SECONDO LE PRESCRIZIONI DELLA DELIBERA
UNTA REGIONALE-N.3943 DEL 29/4/85



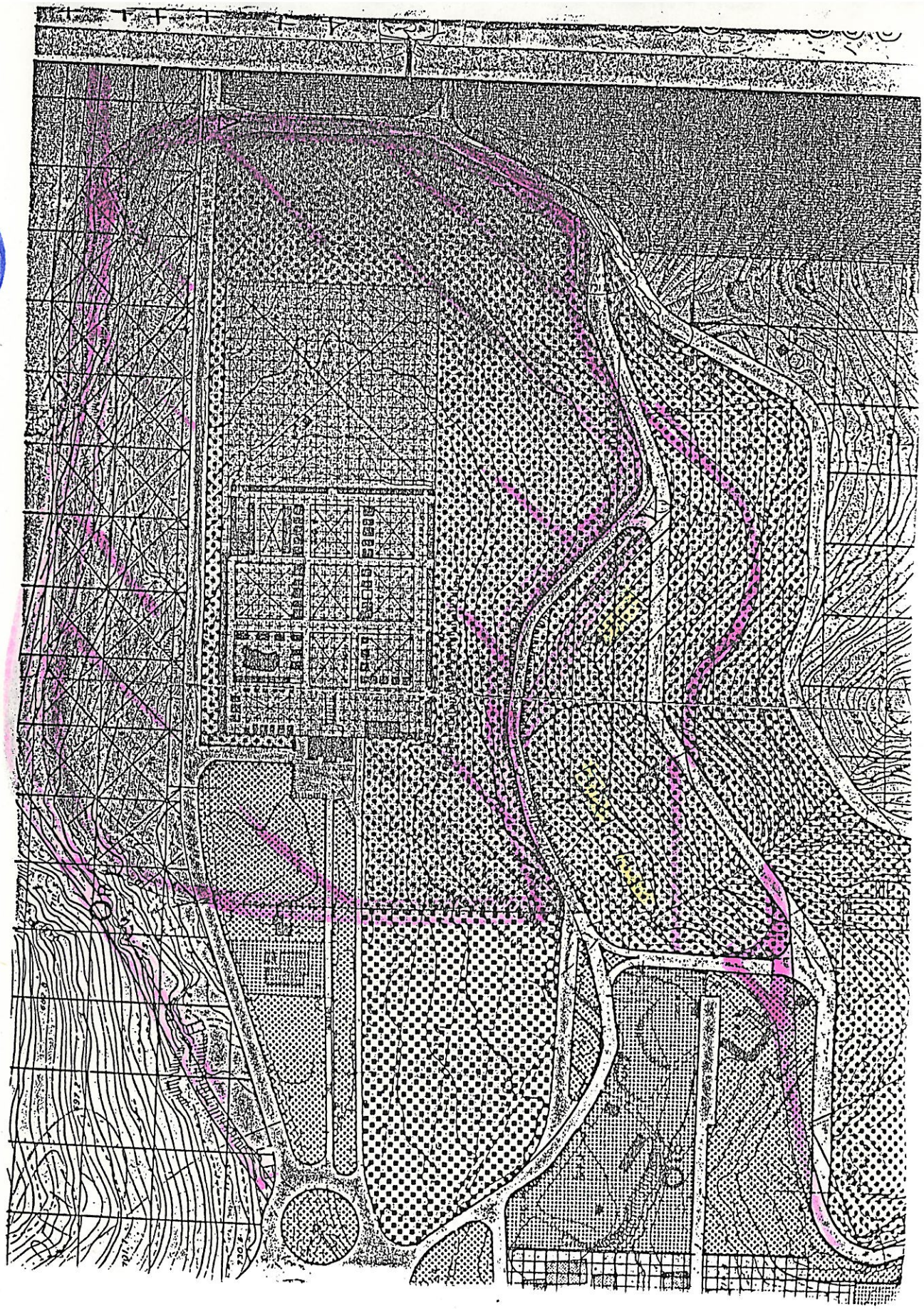
ABORATO CORRETTO SECONDO LE PRESCRIZIONI DELLA DELIBERA
UNTA REGIONALE-N.3943 DEL 29/4/85



DISEGNO ORIGINALE ELABORATO DAI PROGETTISTI



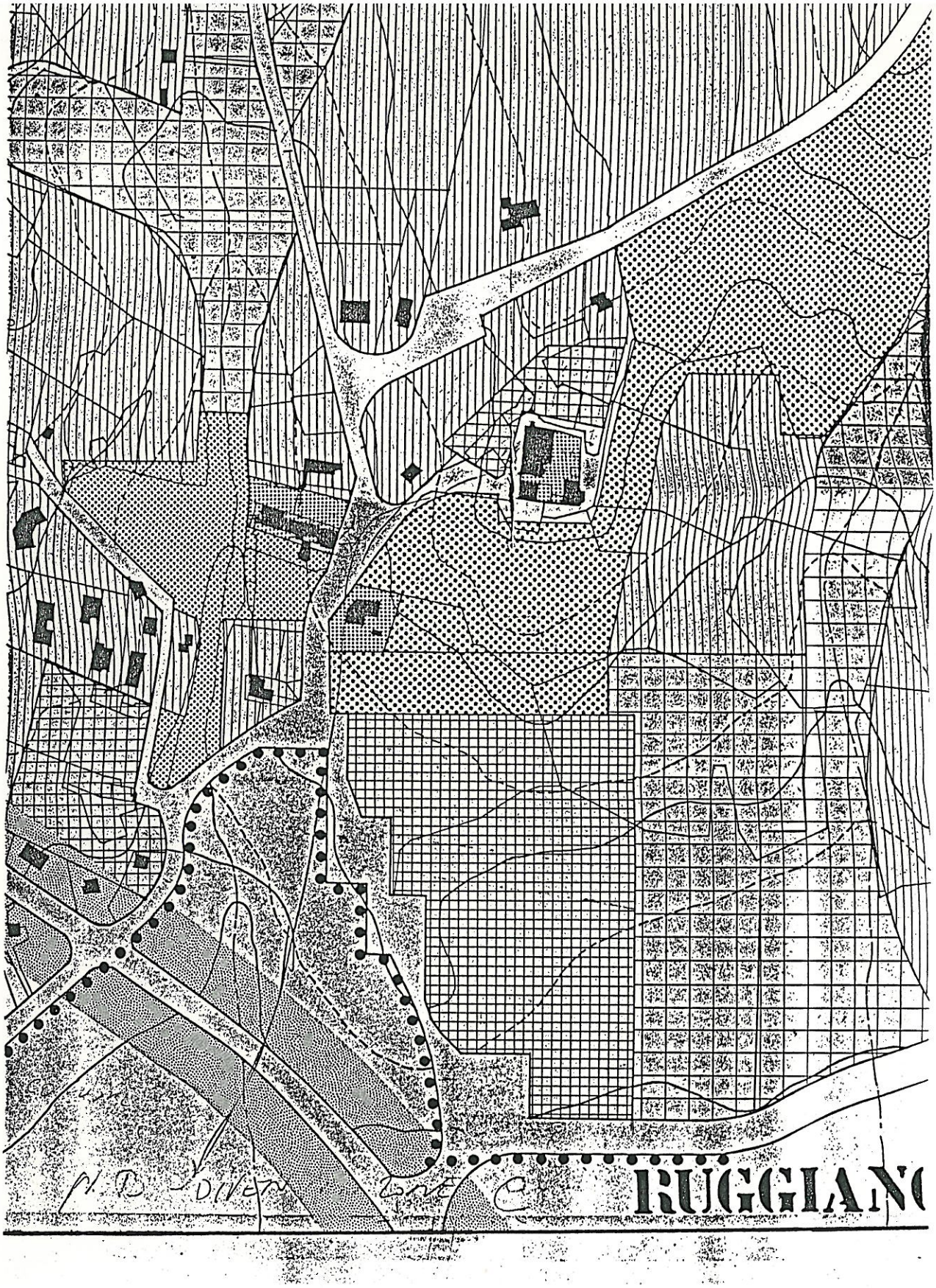
DISEGNO IN VARIANTE OPERATO IN SEDE DI CONSIGLIO COMUNALE



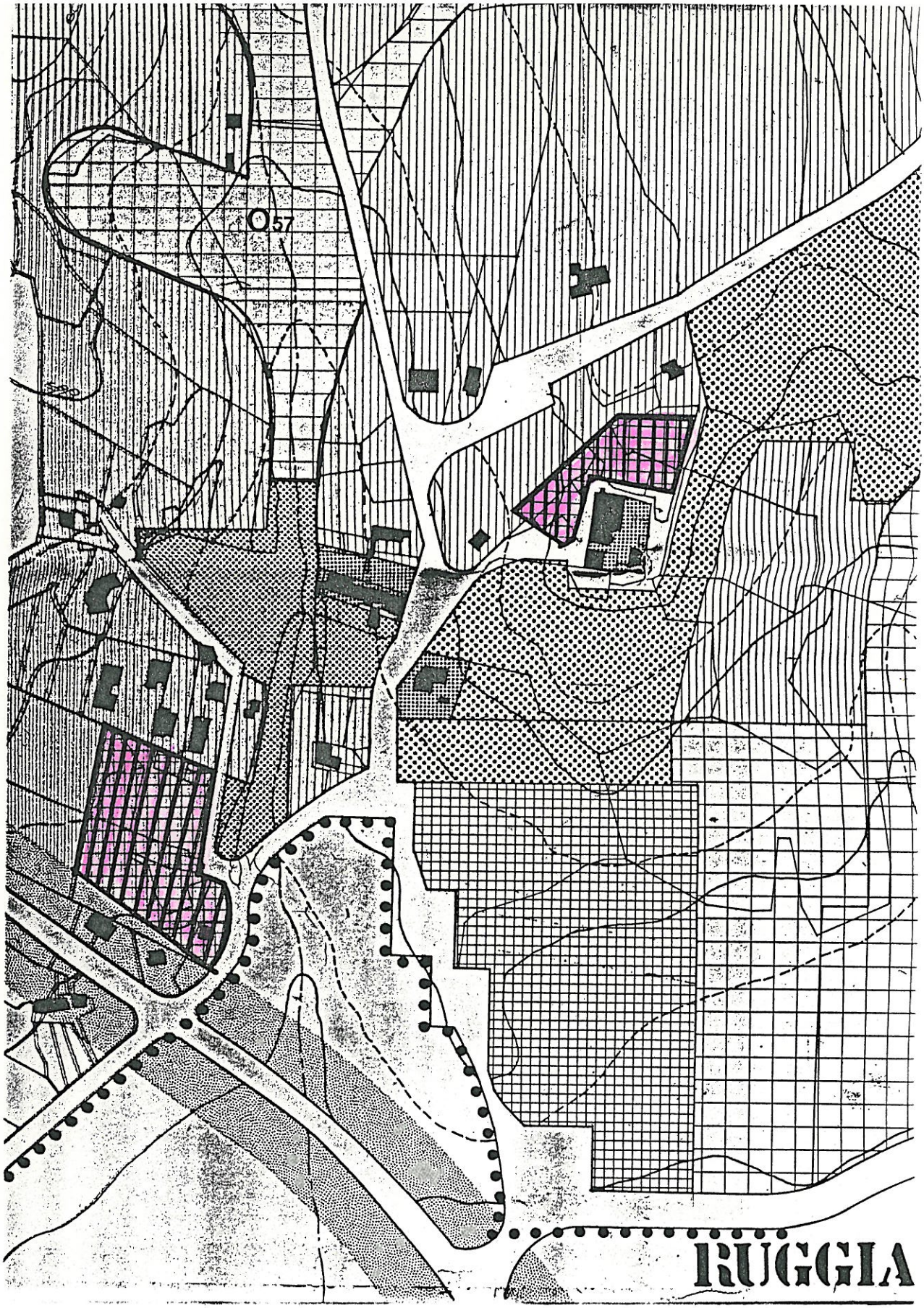
DISEGNO IN VARIANTE INVIATO DAL COMUNE ALLA REGIONE



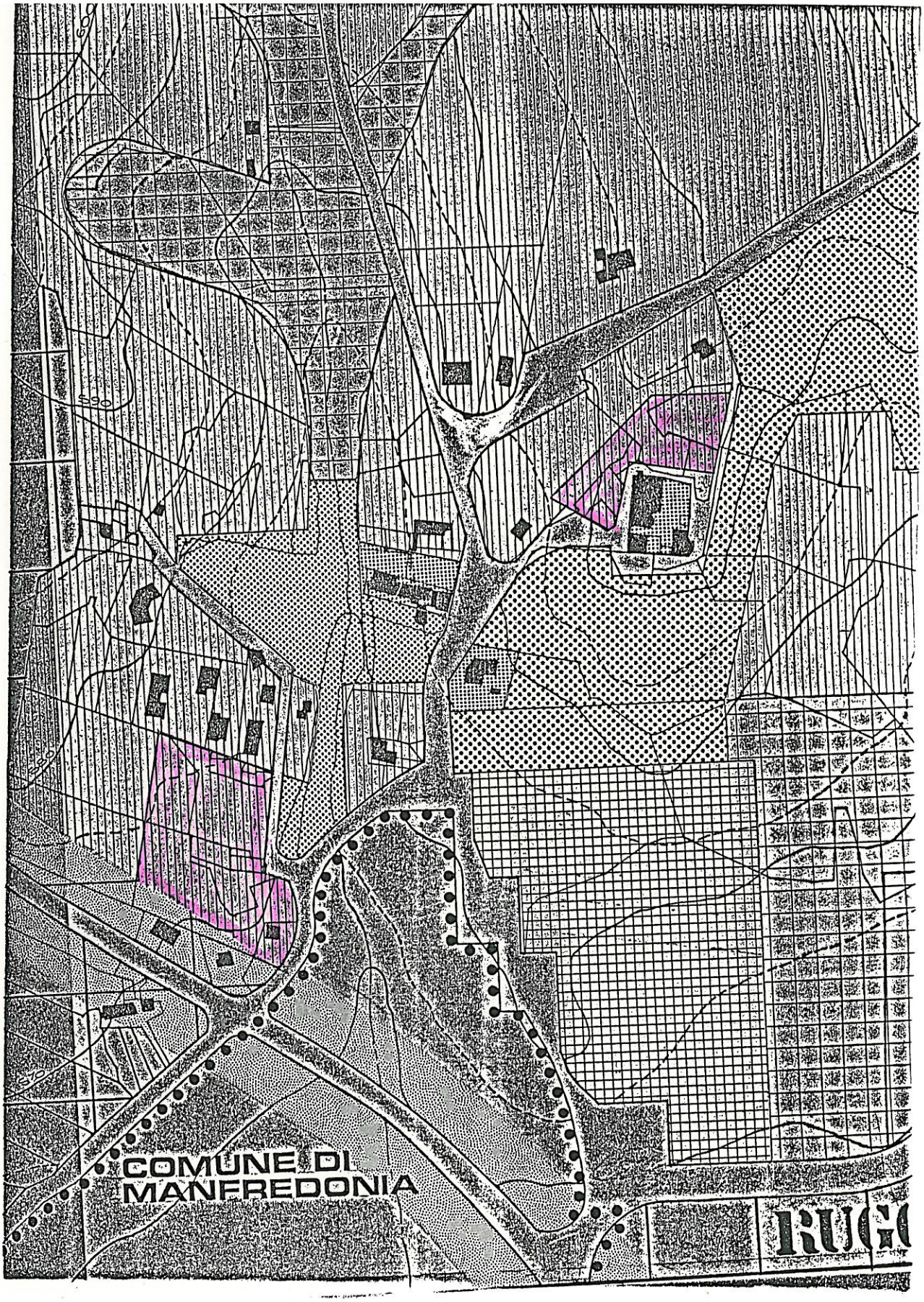
ABORATO CORRETTO SECONDO LE PRESCRIZIONI DELLA DELIBERA
UNTA REGIONALE N.3943 DEL 29/4/85



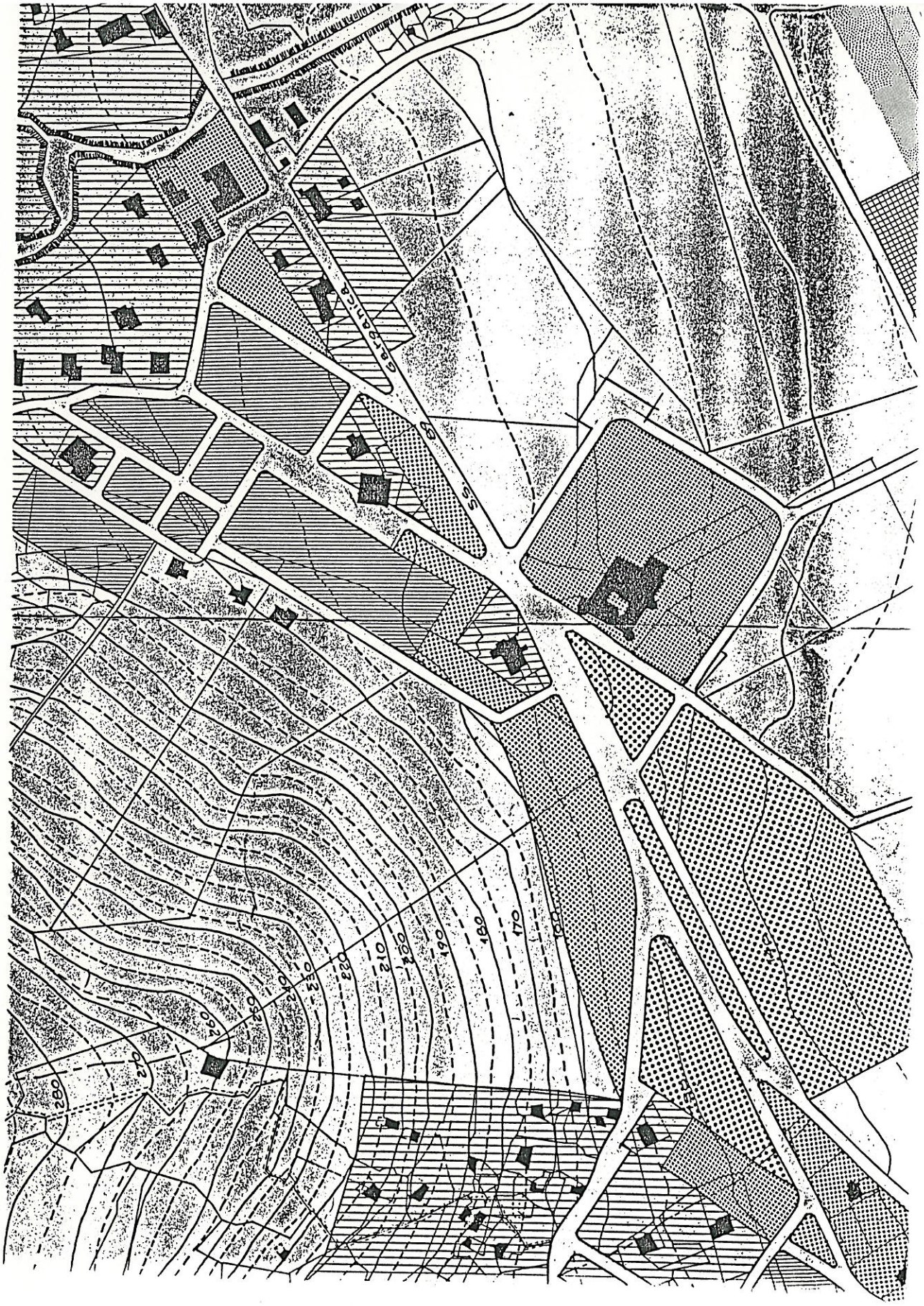
DISEGNO ORIGINALE ELABORATO DAI PROGETTISTI



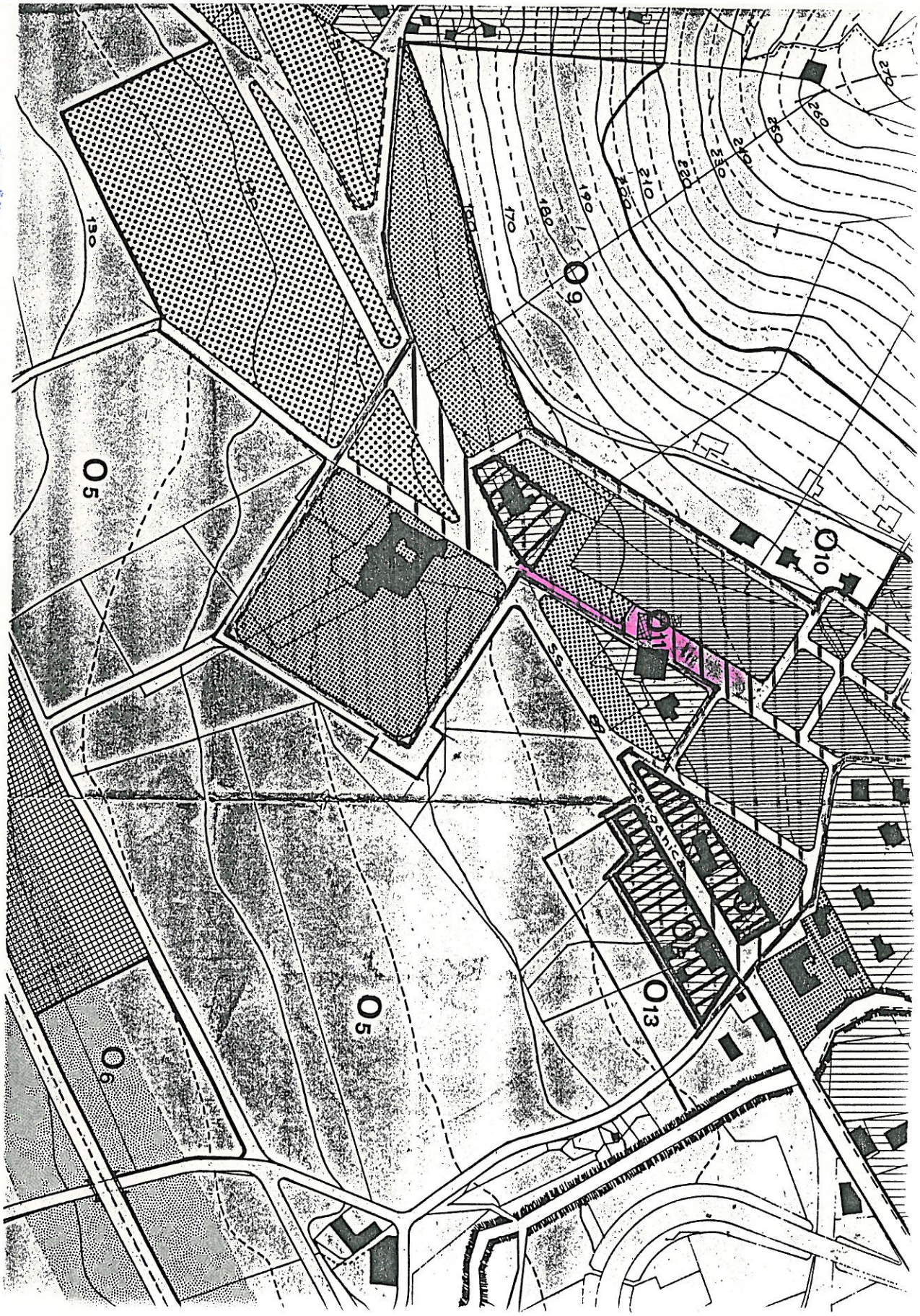
DISEGNO IN VARIANTE INVIATO DAL COMUNE ALLA REGIONE



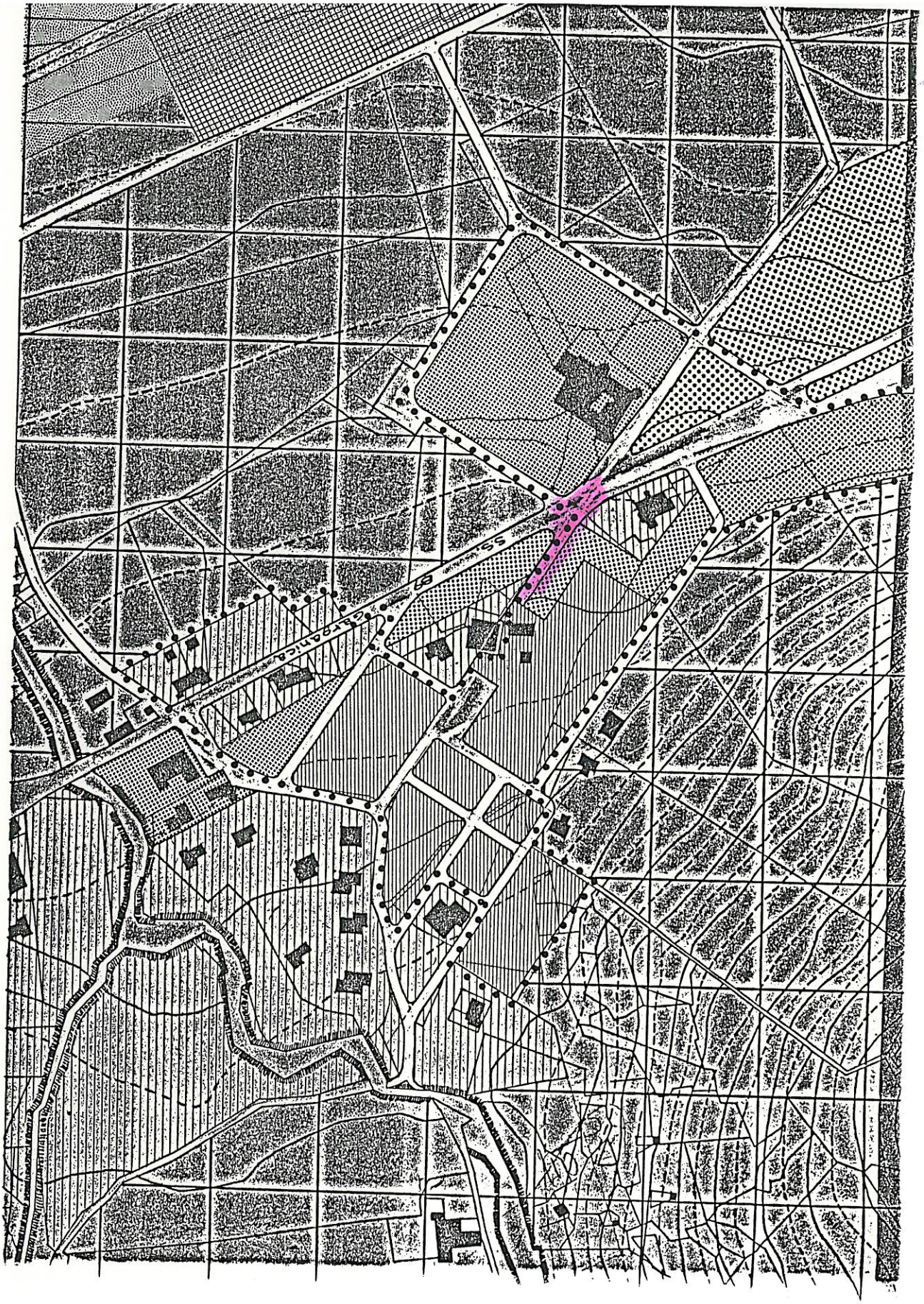
LABORATO CORRETTO SECONDO LE PRESCRIZIONI DELLA DELIBER.
IUNTA REGIONALE N.3943 DEL 29/4/85



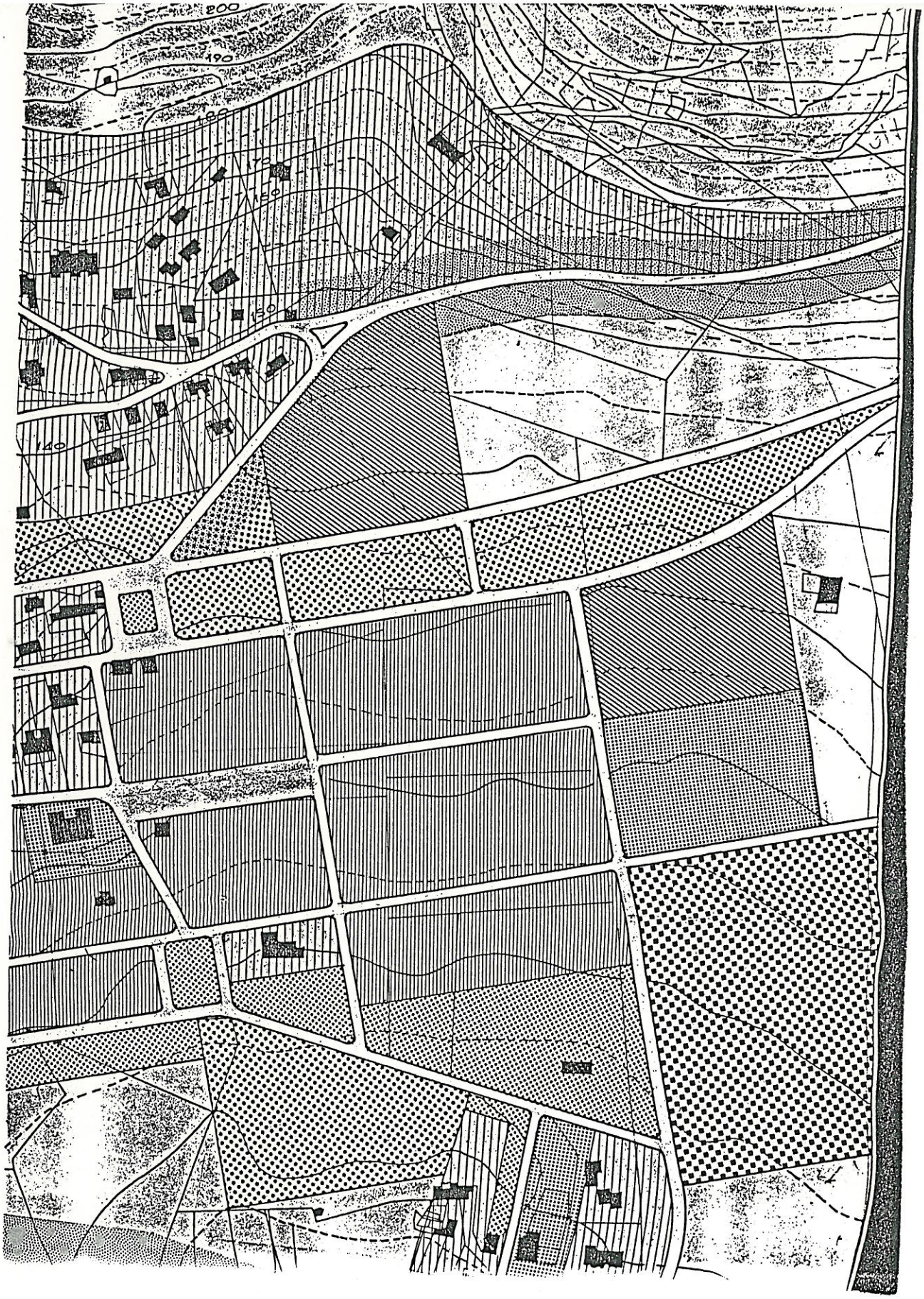
DISEGNO ORIGINALE ELABORATO DAI PROGETTISTI



DISEGNO IN VARIANTE INVIATO DAL COMUNE ALLA REGIONE



ELABORATO CORRETTO SECONDO LE PRESCRIZIONI DELLA DELIBER
GIUNTA REGIONALE-N.3943 DEL 29/4/85



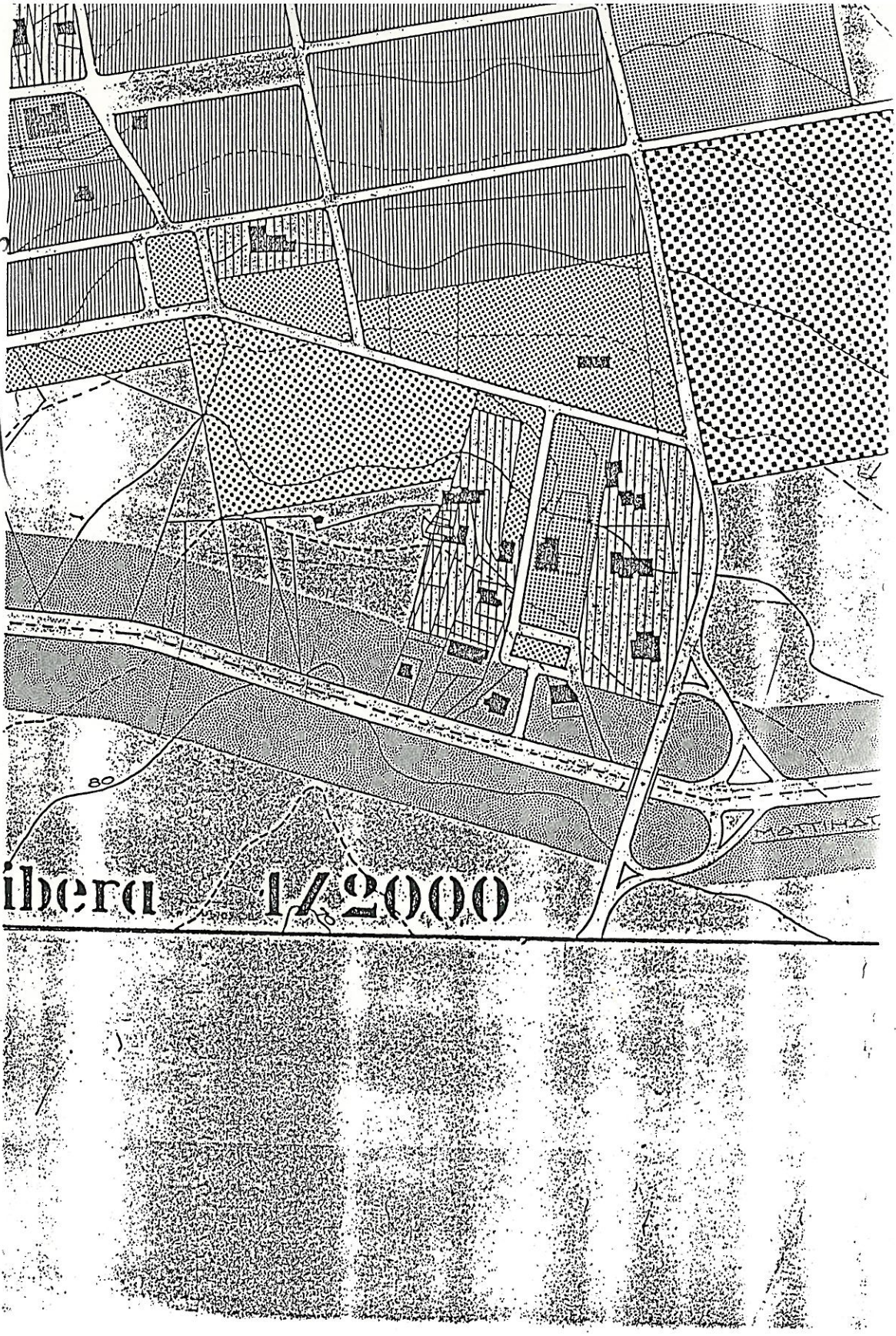
DISEGNO ORIGINALE ELABORATO DAI PROGETTISTI



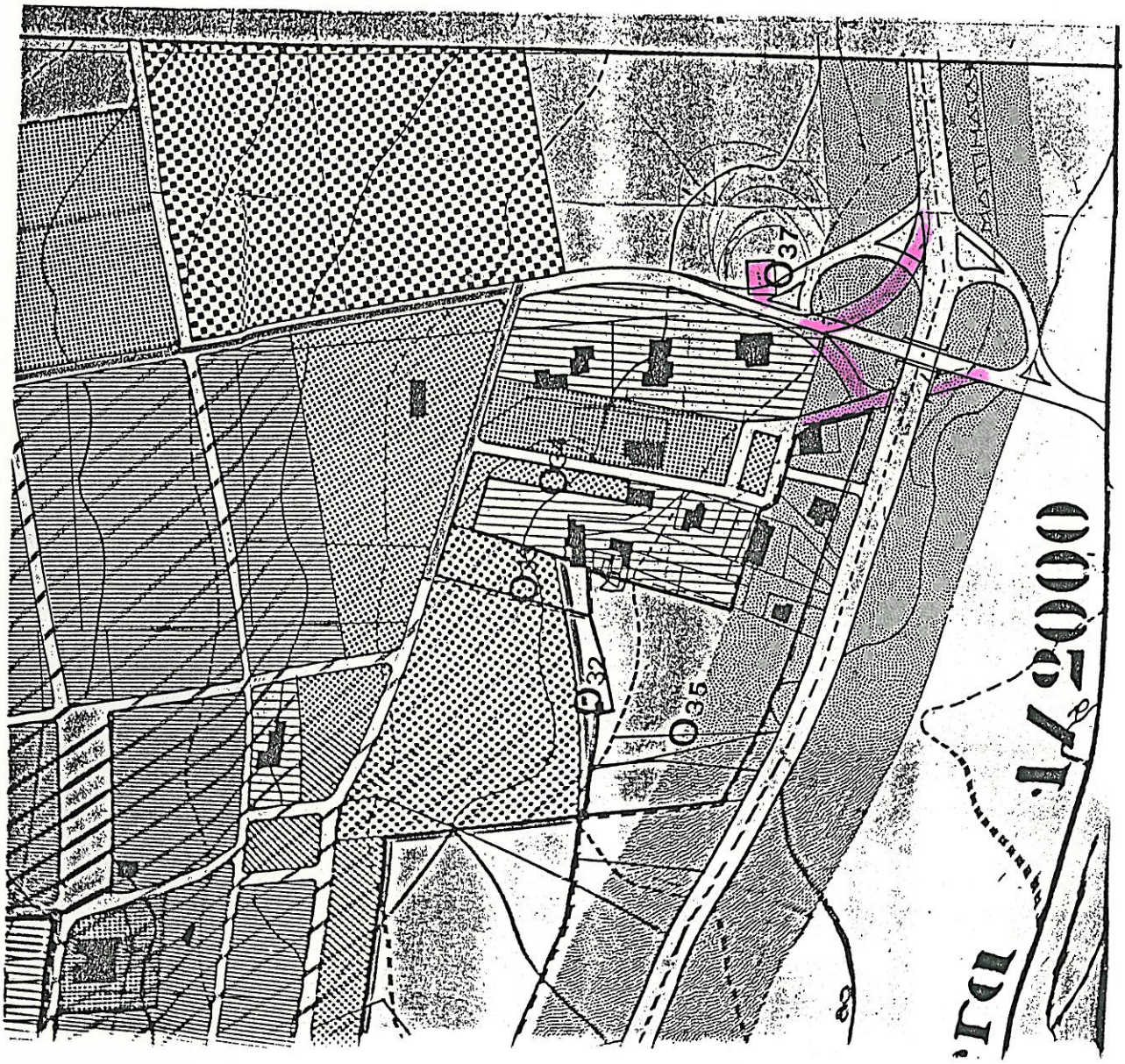
DISEGNO IN VARIANTE INVIATO DAL COMUNE ALLA REGIONE



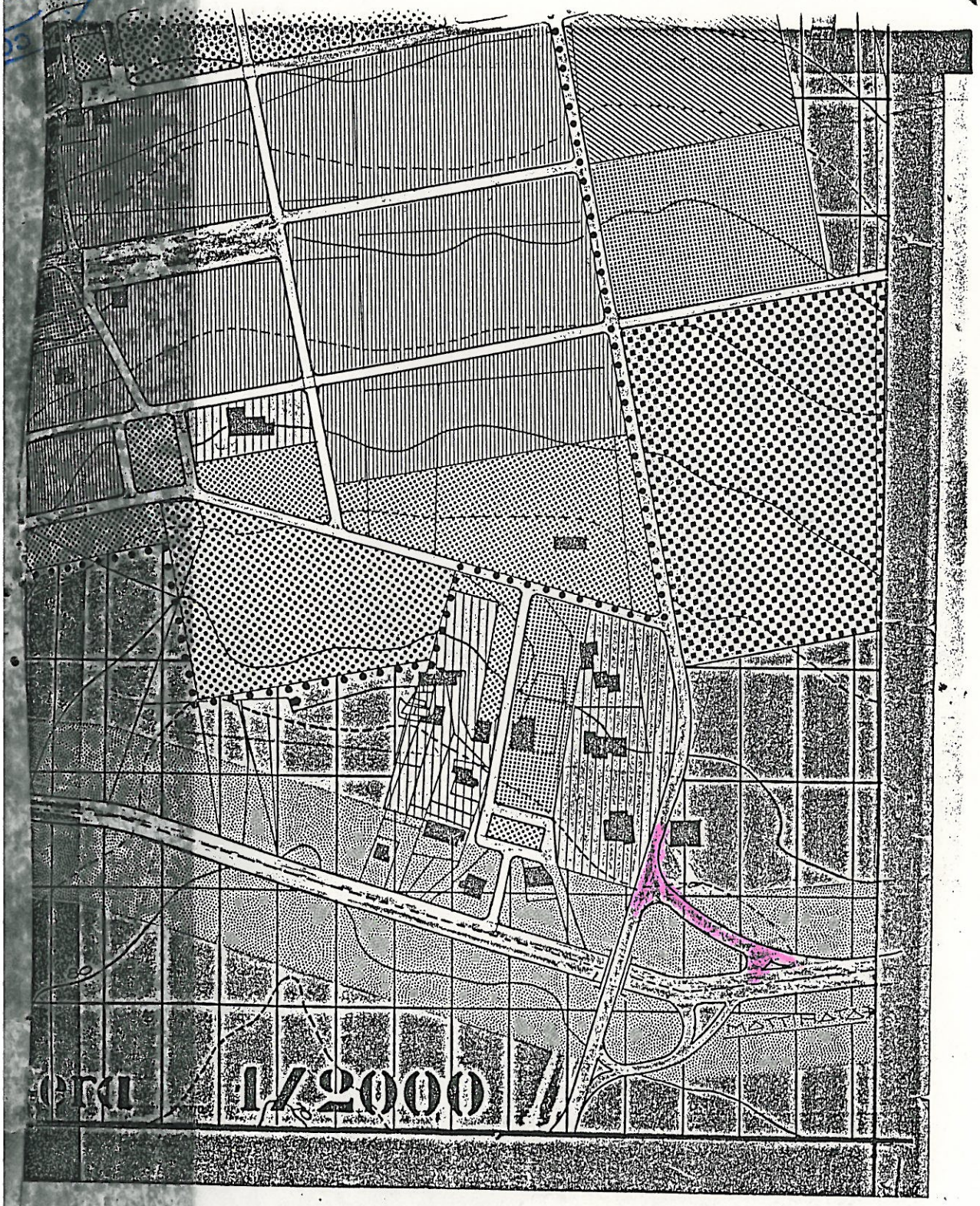
LABORATO CORRETTO SECONDO LE PRESCRIZIONI DELLA DELIBER
IUNTA REGIONALE-N.3943 DEL 29/4/85



DISEGNO ORIGINALE ELABORATO DAI PROGETTISTI



DISEGNO IN VARIANTE INVIATO DAL COMUNE ALLA REGIONE



ELABORATO CORRETTO SECONDO LE PRESCRIZIONI DELLA DELIBERA GIUNTA REGIONALE N.3943 DEL 29/4/85